



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 6 maggio 2022

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventidue, addì sei del mese di maggio in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 2ª convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio		X
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		X
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere		X
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere		X
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZIANI Silvia	Consigliere		X
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 15 – Totale assenti n. 6

Assiste la seduta la Vicesegretaria generale Dott.ssa Sandra Licheri.

Il Vicepresidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.³⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 5: “RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL’ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A), DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000, DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO SCATURENTE DALL’ORDINANZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE N. 6323 DEL 25 FEBBRAIO 2022” 4

PUNTO NUMERO 6: “PRESA D’ATTO DEL RINNOVO AUTOMATICO DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE DI SESTU, PER IL TRIENNIO 2021/2024. DESIGNAZIONE DEL CAPITANO DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE: DETERMINAZIONI” 7

PUNTO NUMERO 7: “MOZIONE SULLA SITUAZIONE DI DISFACIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE AGRICOLE E SULL’ESAURIMENTO DELLE RISORSE AMBIENTALI, CON LA RICHIESTA DI REVOCA DELLE DELEGHE ALL’ASSESSORA COMPETENTE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 12, DEL REGOLAMENTO” 18

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio scaturente dall'ordinanza della Corte di cassazione n. 6323 del 25 febbraio 2022”

VICEPRESIDENTE

Cominciamo con il punto 5 dell'ordine del giorno. Parola all'Assessore Taccori per l'esposizione del punto.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Il punto che si chiede ai Consiglieri di discutere e approvare è il riconoscimento di un debito fuori bilancio che scaturisce da una sentenza della Corte di cassazione, che in realtà è la conclusione di un iter giudiziario durato quasi trent'anni.

La causa origina in un affidamento a un professionista effettuato dal Comune di Sestu nel lontano 1989 e una risoluzione contrattuale intervenuta nel 1993, che fu impugnata presso il tribunale ordinario. Sono stati percorsi tutti i gradi di giudizio sino alla Corte di cassazione che, in ultima istanza, ha dichiarato soccombente il Comune di Sestu, cosa che era già avvenuta poi nel precedente grado di giudizio e quindi già nel 2016 era stato indennizzato l'ingegnere in questione. Ci troviamo invece oggi a riconoscere il debito che scaturisce da questa sentenza della Corte di cassazione, che è quantificato in 8.516,98 euro a titolo di spese processuali a favore delle controparti in giudizio e 1.728,00 euro a titolo di contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso stabilito nell'ordinanza in esame.

Ovviamente la disponibilità economica è presente nel nostro bilancio in quanto assicurata dal capitolo che specificamente è destinato agli oneri da contenzioso per quanto riguarda gli 8.500,00 euro e invece per quanto riguarda i 1.728,00 euro è allocata al capitolo 516, che prevede le spese per liti e arbitraggi, risarcimenti e incarichi legali. Quindi si chiede al Consiglio di discutere e approvare, riconoscere questo debito fuori bilancio.

Sono stato sintetico, perché questo punto è già stato discusso in commissione e perché fondamentalmente, come sappiamo, nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio la discussione è molto scarna, anche perché legata veramente a questioni che risalgono al passato e quindi lascio la parola ai Consiglieri per la discussione e rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento.

VICEPRESIDENTE

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Vorrei un chiarimento dall'Assessore per capire come mai, se il Comune era già stato soccombente in Corte d'appello la decisione di ricorrere alla Cassazione con ulteriore aggravio di spese di circa 10 mila euro.

ASSESSORE TACCORI

Ciò che conosciamo rispetto alla causa è riassunto nella nota che l'ufficio ha allegato agli atti e sinceramente alla domanda in questione non c'è un chiarimento, perché evidentemente sulla valutazione del perché si sia ricorsi sino alla Cassazione immagino che sia stata fatta una valutazione in merito alla possibilità di una ripartizione dei costi, cioè degli oneri giudiziari. Però questa è una mia deduzione che deriva semplicemente da ciò che c'è scritto, ma non so molto di più.

Io non so se in questo ci possa aiutare la Vicesegretaria, ma non penso. Sì. Allora do la parola alla dottoressa Licheri.

VICESEGRETARIA LICHERI

Tra la documentazione allegata c'è una nota dell'avvocato Franceschi, che è il cassazionista incaricato per la difesa del Comune, il quale a seguito della soccombenza in secondo grado aveva ritenuto che il giudice non avesse preso in considerazione alcuni elementi che, se invece presi e valutati, avrebbero potuto portare il Comune a vincere la causa.

Presumo che sia questo il motivo che ha portato il Comune a deliberare la resistenza in giudizio in Cassazione.

VICEPRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io vorrei fare una cosa, che gli atti li ho letti anche io, però la decisione di ricorrere in appello non è dell'avvocato né dell'ufficio, ma è una decisione che compete alla Giunta, quindi immagino che, quando la Giunta prende una decisione, sia adeguatamente documentata. Mi pare di no.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altre richieste di chiarimento? Se no possiamo passare agli interventi. Ci sono interventi?

Passiamo le dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione del quinto punto dell'ordine del giorno: "*Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio scaturente dall'ordinanza della Corte di cassazione n. 6323 del 25 febbraio 2022*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	10	00	05

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Argiolas Antonio, Meloni Valentina, Petronio Laura, Picciau Giuseppe e Pitzianti Silvia; Consiglieri astenuti: (Crisponi Annetta, Collu Valentina, Mura Michela, Pisu Fabio e Serra Francesco).

Con 10 voti favorevoli e 5 astensioni, il quinto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	10	00	05

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Argiolas Antonio, Meloni Valentina, Petronio Laura, Picciau Giuseppe e Pitzianti Silvia; Consiglieri astenuti: (Crisponi Annetta, Collu Valentina, Mura Michela, Pisu Fabio e Serra Francesco).

Con la medesima votazione, 10 voti favorevoli e 5 astensioni, il quinto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Preso d’atto del rinnovo automatico della Compagnia barracellare di Sestu, per il triennio 2021/2024. Designazione del capitano della Compagnia barracellare: determinazioni”

VICEPRESIDENTE

Passiamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno. Parola alla Sindaca per l'esposizione, prego.

SINDACA

Grazie, Presidente. Oggi il Consiglio con questa proposta di deliberazione è chiamato a prendere atto del rinnovo automatico della Compagnia barracellare nonché della designazione del capitano della Compagnia barracellare.

Come è noto, a luglio dello scorso anno, quindi poco prima che scadesse il comandante della Compagnia barracellare la Compagnia barracellare stessa ha indetto un'assemblea dove hanno fatto delle elezioni e da queste elezioni però è risultato un solo nominativo. A quel punto bisogna ricordare che la legge e anche il nostro regolamento prevede invece una terna di nomi. A quel punto sono stati sentiti verbalmente il capitano e i componenti della Compagnia barracellare e gli si è detto di indire una nuova assemblea, perché da questa nuova assemblea scaturisse una terna di nomi da presentare al Consiglio. È stato detto verbalmente, ma è stato anche ribadito per iscritto esattamente l'8 novembre 2021. Quindi per iscritto hanno ricevuto una nota dove gli si diceva che dovevano valutare la possibilità di riconvocare i componenti della Compagnia barracellare al fine di individuare la terna dei nomi da presentare al Consiglio comunale. A questa nota scritta non si è avuta risposta.

In seguito il Segretario generale ha mandato, a gennaio, una serie di note e riferimenti dicendo appunto che all'assemblea del 20 luglio vi era la mancata indicazione della terna, quindi vi erano delle criticità legate anche alla consegna e alla convocazione dell'assemblea stessa e quindi le modalità di convocazione non erano state fatte nel modo più opportuno e quindi questa mancata individuazione della terna dei nomi fa sì che venga meno il diritto/dovere dei Consiglieri di poter scegliere tra tre nominativi presentati al Consiglio comunale.

Dopo che è stata mandata, a gennaio, questa nota ancora la Compagnia barracellare non ha indetto un'assemblea per indire nuove elezioni, al che noi abbiamo preso atto di questo e deciso di chiedere al Consiglio, con una delibera di Consiglio, di deliberare di prendere atto, per le ragioni esposte in premessa, dell'intervenuto rinnovo automatico della Compagnia barracellare di Sestu per il triennio 2021/2024 ai sensi del combinato disposto del comma 2, articolo 9, della legge regionale 15 luglio 1988, n. 25 e articolo 2 del vigente regolamento comunale sulla Compagnia barracellare; di non provvedere alla designazione del nuovo capitano a causa della mancata indicazione della terna dei nomi da proporre al Consiglio comunale; di ritenere utile la modifica del regolamento della Compagnia barracellare al fine di eliminare le disposizioni più restrittive rispetto alla norma legislativa e quindi alla legge n. 25 che di fatto limitano la platea di potenziali candidati alla carica di

capitano; di disporre che il Segretario generale e gli uffici competenti si attivino nel più breve tempo possibile per formulare le necessarie modifiche al regolamento della compagnia per sottoporle alla competente commissione consiliare e al Consiglio; inoltre di chiedere alla Compagnia barracellare di rinnovare la procedura per provvedere all'indicazione della terna dei nomi da proporre al Consiglio comunale.

Quindi noi come Consiglio oggi siamo chiamati a sollecitare la compagnia a darci la terna dei nomi, ad eliminare quelli che possono essere i motivi restrittivi riguardanti il nostro regolamento, quindi a rifarci alla legge regionale in tempi brevissimi e fare in modo che all'inizio della stagione, soprattutto legata agli incendi, la compagnia sia pienamente funzionante con il nuovo comandante.

Nel frattempo la compagnia ha continuato a lavorare, ha continuato ad attuare, sono stati fatti i decreti di altri undici nuovi barracelli che stanno ricevendo in questi giorni anche le divise sia per l'antincendio che la divisa di ordinanza, quindi undici più dieci che già facevano servizio attivo nella compagnia, siamo arrivati a ventuno uomini e donne che saranno sul territorio con il nuovo comandante per svolgere tutti quei compiti che a loro competono.

Io sono a disposizione per eventuali chiarimenti, ma vorrei anche presentare il nuovo comandante della Polizia municipale che ho già presentato in commissione, è il maggiore Giorgio Desogus che a tutti gli effetti adesso è dipendente del Comune di Sestu, arriva da Cagliari e ci potrà aiutare in tutto quello che vogliono essere i chiarimenti per la trattazione di questo punto.

VICEPRESIDENTE

Ci sono richieste di chiarimento? La Consiglieria Mura, prego.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. La prima domanda che mi viene da fare è questa, come mai non ci sono state risposte alle lettere scritte dal Segretario generale. Qual è la natura, lo stato dei rapporti tra l'Amministrazione e la Compagnia barracellare, visto che a comunicazioni formali scritte la compagnia non risponde. Essendoci anche da rinnovare, sapeva benissimo che il rinnovo è automatico, a meno che l'Amministrazione non decida diversamente entro termini prestabiliti e mi chiedo come mai, se i rapporti sono tali da non esserci neppure regolari interlocuzioni e regolari risposte, come mai non si sia aperta una riflessione e il Consiglio non ne sia anche stato informato per tempo.

Qualunque problematica ci fosse immagino che sarebbe stato normale rispondere al Segretario generale, che metteva in luce determinate criticità. Invece siamo arrivati al mese di maggio e stiamo decidendo, mi baso su quello che ha detto lei, Sindaca, io le informazioni le sto sentendo stasera da lei, sulla base di quello che lei ha detto, l'Amministrazione, il Segretario avrebbe scritto per fare comunicazioni alla Compagnia barracellare, non ha ottenuto risposta e noi non accettiamo la scelta del comandante perché non fatta secondo quanto prescrive il regolamento, però stiamo già decidendo di cambiare regolamento, come se ci fossimo immaginati i motivi per cui questo comandante, questa terna non si riesce ad

esprimere. Quindi i miei chiarimenti sono intanto sulla natura delle relazioni tra l'Amministrazione e la Compagnia barracellare.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

In realtà io più che chiedere chiarimenti avevo una proposta di emendamento, però magari la faccio una volta che è iniziata la discussione. Intanto saluto il nuovo comandante e chiedo, siccome i termini dell'incarico erano fino a maggio, se l'Amministrazione ha deciso di prorogare i termini dell'incarico.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri chiarimenti? Se non ci sono altri chiarimenti, passiamo la parola alla Sindaca per i chiarimenti.

SINDACA

Grazie, Presidente. Rispondo molto volentieri alla Consigliera Mura, per dire che i rapporti tra la Compagnia barracellare e l'Amministrazione sono ottimi. Bisogna però dire, prendere atto che il fatto che da quella assemblea sia stato nominato, sia stato votato un solo nome, ha creato dei malumori all'interno della Compagnia barracellare, per cui sono entrati in una impasse in cui non riuscivano a riconvocarsi. Quindi è necessario, dopo i solleciti scritti, un atto del Consiglio perché si interfaccia un ente con un altro ente. Quindi noi riteniamo che adesso noi come Consiglio possiamo dettare quelle che saranno le operazioni che devono svolgere per portare a termine l'elezione del comandante.

Una cosa che lei ha detto, che non è del tutto esatta è che il Consiglio non ne sapeva niente, perché la nota sulle criticità per l'elezione e lo stato in cui versava la Compagnia barracellare è arrivata a tutti i Consiglieri il 20 gennaio. La nota del Segretario è arrivata a tutti i Consiglieri comunali. Quindi bastava leggere quella per capire. Questo è quanto. Quindi già da tre mesi si sapeva il risultato, quello che stava avvenendo all'interno della Compagnia barracellare.

Per quanto riguarda invece la domanda che ha fatto la Consigliera Crisponi le rispondo affermativamente. Il comandante rimarrà nell'Amministrazione e siamo molto contenti, perché pensiamo che con il suo aiuto riusciremo a risolvere molte problematiche che ci sono sia per quanto riguarda il controllo del traffico, ma soprattutto per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti e tante altre problematiche di cui abbiamo parlato. Quindi Polizia locale e Compagnia barracellare, aumentata anche in numero con personale più, con più personale, speriamo di riuscire a lavorare bene.

VICEPRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERA MURA

Certo, sono informata, come tutti i Consiglieri, perché anch'io ho ricevuto la comunicazione del Segretario, ma intendevo dire un'altra cosa. Quello che intendevo dire è che nessuno di noi era informato che non c'era mai stata risposta alle richieste da parte del Segretario comunale di andare ad adempiere a quello che il nostro regolamento dice. Quindi, sì, ero informata della situazione, ma non ero informata che il dialogo non proseguisse a livello istituzionale. E questo glielo dico e ho bisogno di questo chiarimento, avevo bisogno di questo chiarimento perché nella delibera si decide anche di rivedere il regolamento.

Ora su quali basi si chiede di rivedere il regolamento, se noi non abbiamo comunicazioni in merito da parte della Compagnia barracellare. Parlo di comunicazioni ufficiali. Quindi noi in autonomia dobbiamo inventarci che, se non c'è questa triade di nomi, è perché il regolamento è troppo restrittivo. Non credo che si possa procedere in questo modo.

Ecco perché stavo sollecitando lei, Sindaca, a dire in Consiglio magari anche quelle che sono le interlocuzioni, sono state le interlocuzioni verbali che hanno portato a scrivere la delibera in questo modo. Altrimenti la mia richiesta nel corso della discussione sarà quella di emendare la delibera e di togliere l'impegno a rivedere il regolamento. Io sulla delibera sono d'accordo, ma non sul punto 3, se questo non viene spiegato e motivato.

VICEPRESIDENTE

Ci sono richieste di intervento? Diamo la parola al comandante.

MAGGIORE DESOGUS – COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

Buonasera a tutti. Io sono lieto di partecipare a questa riunione di Consiglio. Colgo l'occasione intanto per presentarmi. Ringrazio lei, Consigliere, ma anche tutti gli altri Consiglieri dell'augurio che mi fate in questo ruolo che, come ha detto la Sindaca, proseguirà.

Giusto per darvi qualche informazione mia personale, c'è il curriculum... non funziona? Ho fatto un concorso per funzionario e da funzionario ho ricoperto diversi ruoli all'interno della Polizia municipale di Cagliari, della quale facevo parte sia come responsabile di un territorio sia come responsabile della sorveglianza edilizia sia il responsabile dell'ufficio sequestri e della vigilanza ambientale. Per cui un pochettino di esperienza me la sono fatta.

Quando mi è stato offerto questo ruolo, ho pensato di metterlo a disposizione anche del Comune di Sestu. Probabilmente pago anche di tutto quello che avevo fatto a Cagliari.

Relativamente al quesito che è stato posto, io ho pensato tecnicamente sull'opportunità di evitare che ci fossero ulteriori vincoli. Visto il problema che c'era stato nel mese di luglio ho pensato che sarebbe stato forse meglio e più opportuno, ma anche per una questione di opportunità proprio del Consiglio stesso, di eliminare le differenze, le discrasie che magari potevano anche essere utili, ma che di fatto potevano anche porre un ostacolo dal punto di vista tecnico al rispetto di quella che era la norma, cioè il fatto che ci fosse la terna e non ci potesse essere un unico nominativo. Probabilmente dal punto di vista sempre tecnico, anche quella visione dell'articolo del regolamento che individua quali sono le caratteristiche che deve avere il comandante della Compagnia barracellare, la visione di quelle caratteristiche tecniche probabilmente, dico probabilmente, ha portato gli stessi componenti della Compagnia barracellare ad avere dei dubbi. Ecco perché ho ritenuto opportuno proporre questa soluzione. Ovviamente sicuro del fatto che voi siete sicuramente sovrani delle vostre decisioni.

VICEPRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Questa questione si è trascinata troppo a lungo, perché era palese già da agosto che c'era una difficoltà. Io ho fatto una richiesta di accesso agli atti a fine agosto, ai primi di settembre, ho fatto la richiesta di accesso agli atti riguardo alla convocazione, la consegna e la firma delle notifiche, perché il problema riguardante questa assemblea ha riguardato non soltanto il fatto che sia stato espresso un unico nome, togliendo quindi al Consiglio la possibilità di scegliere, ma anche il fatto che le notifiche non sono state fatte in modo regolare, perché il regolamento della Compagnia barracellare prescrive che devono essere consegnate e firmate almeno trenta giorni prima della data dell'assemblea. Invece qualcuna di queste convocazioni è stata addirittura notificata il giorno precedente. Quindi è una cosa che già non era regolare. In più un nome è evidente che non è possibile sottoporlo, perché viola il regolamento, viola la legge regionale. Quindi toglie di fatto la possibilità al Consiglio di poter scegliere.

Una volta che ho fatto la richiesta di accesso agli atti ho parlato del problema con il Segretario generale, che in quel momento ricopriva l'incarico di comandante del Corpo dei vigili urbani e gli ho detto che era evidente che c'era un problema, per cui andava immediatamente riconvocata l'assemblea. E, se il problema dell'assemblea del non riuscire a indicare tre nomi dipendeva dal fatto che nessuno avesse i requisiti, allora a quel punto si rendeva urgente andare a modificare il regolamento, perché se in una Compagnia barracellare nessuno ha i requisiti, è evidente che bisogna fare qualcosa. Non si possono modificare le professionalità presenti, ma si può sicuramente rendere un pochino più lasco il regolamento uniformandolo a quella che è la legge regionale.

Nel frattempo è successo che questo tipo di interlocuzione, usiamo questo termine così abusato e antipatico, non si è svolta tra l'Amministrazione e la compagnia in maniera formale, ma probabilmente si è svolta in maniera informale, e questo decisamente non va bene, perché ogni volta che ci si trova davanti a questi problemi, bisogna avere atti formali

scritti che certifichino quello che sta succedendo in modo tale da poter tracciare poi anche quella che è stata la comunicazione e l'esito della stessa, come giustamente ha osservato la Consigliera Mura. Perché, se il Segretario generale dell'ente scrive alla Compagnia barracellare e nessuno risponde, questo costituisce un grave problema. È un problema di scorrettezza delle relazioni, di mancanza di dialogo formale.

Se poi informalmente il dialogo c'è stato, ben venga, ma a noi interessano gli atti concreti che si sono realizzati, non quello che ci si è detto al telefono o in maniera informale al bar. Tutto questo non va bene. Quindi bisogna assolutamente modificare questo modo di procedere.

Oltretutto abbiamo aspettato da ottobre, perché il rinnovo, se non sbaglio, doveva essere fatto entro il 12 o il 15 ottobre e siamo arrivati al 6 maggio, che è un ritardo inaccettabile. Non mi si dica che questo è dipeso dal fatto che si aspettava la nomina del nuovo comandante perché abbiamo visto che tutto quanto si è risolto in una delibera davvero scarna. Non è che ci fosse bisogno di andare a interpellare la Corte costituzionale per avere un parere su tutto questo: bastava la competenza del Segretario generale. Niente di più.

Quindi c'è stato, non so quale sia il termine giusto da usare, sicuramente un po' di sciattezza nel modo in cui sono state trattate le relazioni, un po' di pressappochismo rispetto anche alle scadenze e su questo mi dispiace, tutto questo non può essere tollerato, anche perché i barracelli girano sul nostro territorio, sono armati, gestiscono risorse del Comune e tutto questo deve essere fatto in modo trasparente e sotto la supervisione di un comandante che è stato legittimamente scelto dal Consiglio.

Il comandante in carica ha tutta la nostra fiducia, però è evidente che una proroga non può andare avanti per sette mesi di una compagnia che ha tre anni di durata. Quindi io vi invito veramente a procedere in maniera diversa da questo momento in poi.

Sono d'accordo sul fatto che va modificato il regolamento, perché, se noi non modifichiamo il regolamento, questo lo dico per le mie informazioni di tipo "informale", non perché qualcuno lo abbia messo agli atti, né qualcuno sia stato in grado di certificarlo con documenti che abbiano un valore legale, quindi bisogna modificare il regolamento e speriamo che da questo momento in poi non succeda più che noi ci troviamo in Consiglio comunale con un ritardo di sei mesi a decidere delle cose che si sarebbero potute decidere molto prima.

In più adesso noi ci prendiamo tutta la fretta che serve per il regolamento, ma sappiamo perfettamente che il regolamento deve essere discusso in commissione, approvato in Consiglio. Una volta che viene approvato in Consiglio, ci sono i tempi tecnici per la convocazione dell'assemblea. Quindi stiamo parlando probabilmente di almeno, nella migliore delle ipotesi, altri due mesi di proroga. Siccome le attività, soprattutto quelle estive che sono le più delicate, perché riguardano anche il controllo degli incendi sul territorio, vanno programmate e pianificate per tempo, secondo me stiamo procedendo un pochino a tentoni e tutto questo non va bene, perché queste persone, dieci e adesso addirittura più undici quindi ventuno devono avere una gestione, un tipo di programmazione e degli incarichi definiti bene, per tempo e devono essere soprattutto gestiti con un incarico che è pieno.

Anche l'utilizzo delle risorse in un regime di proroga della proroga io non so come sia stato gestito, ma credo che siano dei punti veramente delicati che sicuramente andavano seguiti in modo diverso.

Dicevo prima che io credo che sia necessaria comunque qualche modifica quello che c'è scritto rispetto alle deliberazioni finali del documento. Si dice al punto 5 di chiedere alla Compagnia barracellare di rinnovare la procedura. Qui siccome non è chiarissimo che si chiede, una volta approvato il nuovo regolamento in Consiglio comunale, direi di specificarlo, perché c'è scritto, al punto 2, di non provvedere alla designazione del nuovo capitano, al punto 4 di disporre che il Segretario generale, gli uffici competenti modificchino il regolamento per sottoporli alla competente commissione consiliare e al Consiglio di chiedere alla Compagnia barracellare di rinnovare. La consecutio temporum è un pochino zoppicante, quindi io andrei a modificare il comma 5, se siete d'accordo.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Ringrazio il Presidente e ringrazio il comandante della Polizia locale per la sua presenza oggi e per il suo incarico nel Comune di Sestu.

Intervengo in merito a questo punto per evidenziare che, dopo la scadenza del triennio 2018/2021, la Compagnia barracellare di Sestu è entrata nel nuovo triennio 2021/2024, ma opera ancora con il capitano del triennio precedente. Ci sono dei problemi evidentemente. Il mancato chiarimento da parte della Sindaca alla domanda della Consigliera Mura lo dimostra.

Poi la Sindaca ha parlato anche di malumori dei componenti della compagnia barracellare in precedenza. Dopo l'assemblea della compagnia, ormai nell'estate scorsa, che non ha messo in condizioni il Consiglio comunale di procedere subito con la designazione siamo qui ancora oggi a parlare di un'istituzione pubblica con compiti importanti, che non è stata ancora dotata del nuovo capitano. Oltre ai compiti importanti che loro svolgono per la salvaguardia del territorio alla collaborazione con il servizio di protezione civile, dalla prevenzione e repressione degli incendi, all'azione e controllo contro le discariche abusive in campagna è anche necessario permettere alla compagnia di lavorare bene.

Attualmente questo non sta succedendo, anche per un altro motivo, anche perché la sede che gli è stata concessa non è assolutamente adeguata, tanto è distante dal centro abitato. Si chiama sempre centro, ma è quello agroalimentare. Addirittura poi la compagnia accanto alla sua sede non ha a disposizione le macchine, che stanno infatti da un'altra parte: nel deposito comunale.

Possiamo capire insomma quanto sia artificioso e problematico tutto questo. Problemi e disservizi amplificati anche dal fatto che sono ormai tanti i mesi passati e nuovi ancora in cui il capitano precedente con l'attuale squadra dovrà aspettare che l'Amministrazione metta il Consiglio comunale in condizione di disegnare il capitano del triennio 2021/2024. Si parla di un regolamento da modificare considerata la situazione di stallo che si è creata e la situazione va risolta, ma non ci sono atti concreti in merito. E l'Amministrazione deve metterci del proprio in modo tale che la Compagnia barracellare sia operativa per garantire il suo

apporto nel centro abitato, ma pure per raggiungere nel minor tempo possibile le varie località campestri del nostro territorio, per intervenire prontamente.

L'emergenza ambientale della nostra campagna che continua a preoccupare noi Consiglieri comunali e tutti i cittadini che rappresentiamo ha urgente bisogno di una Compagnia barracellare pronta a intervenire e in piena efficienza.

VICEPRESIDENTE

Consigliera Mura, prego.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Alla mia richiesta di chiarimenti ho sentito dei "probabilmente". Quindi non ci sono comunicazioni ufficiali, i rapporti non sono buoni perché, se si scrivono delle comunicazioni, delle lettere a cui non si dà risposta, i rapporti non sono buoni.

Se poi ci sono interlocuzioni in altre sedi, al bar, per strada, non è argomento che riguarda questo Consiglio né tantomeno questi dialoghi, queste conversazioni sono state portate in Consiglio comunale. Quindi io mi convinco dell'idea che noi non sappiamo, non siamo a conoscenza del perché questa terna non sia stata espressa, quale sia la natura dei problemi che esistono all'interno della Compagnia barracellare. E una delibera che propone di cambiare un regolamento io credo che debba contenere anche le motivazioni per cui questa revisione del regolamento si renda necessaria. Io quella potrei anche condividere, ma intanto io qua non la vedo scritta.

Quindi la mia proposta è quella di un emendamento che cassi il punto 3, dopodiché l'Amministrazione si può, in seguito a questo Consiglio comunale, prendere tranquillamente la responsabilità di proporre in commissione una modifica del regolamento. Non vedo perché ci dobbiate portare, dobbiate portare tutto il Consiglio a votare la modifica di un regolamento senza avere gli elementi per capire quale sia il motivo.

Alla luce di quello che io oggi so, non ho motivi per cambiare il regolamento. Un regolamento che tra l'altro è stato cambiato da pochissimo, è stato modificato da pochissimo. Penso che nessun regolamento del Consiglio comunale di Sestu abbia avuto tante modifiche in una storia così breve. Tra l'altro stiamo aspettando che la Commissione statuto e regolamenti si riunisca per discutere il regolamento comunale che attendiamo da vent'anni.

Quindi o saltano fuori le evidenze che ci devono portare a questa modifica e io non devo immaginare in quanto Consigliere comunale. Ripeto, nessun baracello si è avvicinato, mi ha incontrato al bar, mi ha incontrato al mercato per dirmi quali sono i loro problemi. Quindi io come Consigliera comunale esigo di essere informata dall'Amministrazione se ci sono obiettive motivazioni per cambiare questo regolamento. Se queste non ci sono, si stralcia della delibera il punto 3, tutti quanti votiamo quello che non abbiamo fatto altro che ripetere da circa un anno, per il quale ci sono volute interlocuzioni in Regione per arrivare poi a queste comunicazioni dal segretario regionale, ma noi dell'opposizione l'abbiamo ribadito più volte in questo Consiglio comunale che cosa era necessario fare.

Io sicuramente voterò la delibera senza il punto 3. Dopodiché vi aspetto in commissione per discutere le eventuali modifiche che l'Amministrazione, che la maggioranza vorrà proporre per risolvere fantomatici problemi di cui io non sono a conoscenza.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Le motivazioni per cui si dovrebbe andare a cambiare il regolamento le ha fornite innanzitutto l'esito dell'assemblea, che oltretutto poi abbiamo scoperto essersi svolta con qualche non illegittimità, ma in maniera poco corretta, ma dall'assemblea è emersa una cosa. È emerso esclusivamente un nome e mi aggancio a quanto detto dal comandante della Polizia locale e mi aggancio a quello che succede nell'azienda dove lavoro io. Arst necessita di dieci conducenti della metro e pone determinati requisiti. Fa il bando di concorso, riesce ad acquisire soltanto sei autisti invece che dieci. Propone immediatamente un altro bando abbassando i requisiti: da sei passano a quindici e non è fantasia. È verificabile agli atti tramite i concorsi dell'Arst. È evidente che, cambiando i requisiti e rendendoli meno stringenti, si amplifica la possibilità di avere un numero più alto di candidati e quindi ottenere l'unica cosa che interessa al Consiglio in questo momento, ossia avere la terna da votare e mandare il comandante in servizio.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Altrimenti passerei la parola alla Segretaria. Prego.

VICESEGRETARIA LICHERI

Riepilogo le due proposte di emendamento che sono state fatte sul testo della delibera. La prima proposta è della Consigliera Crisponi che, se non ho capito male, poi magari preciserà meglio la Consigliera, chiede che venga chiarito che la Compagnia barracellare dia corso alle procedure atte, finalizzate all'individuazione della terna dopo che il Consiglio comunale competente all'approvazione delle modifiche al regolamento che disciplina le modalità attraverso le quali viene individuato il comandante della Compagnia barracellare e quindi che individui i requisiti che lo stesso deve avere perché possa praticamente candidarsi a ricoprire la carica. La seconda proposta di emendamento è quella della Consigliera Mura che, se non ho capito male, propone di cassare per intero il punto 3.

Queste proposte devono essere entrambe sottoposte a votazione. La proposta però della Consigliera Crisponi necessita di essere formulata perché possa essere messa ai voti. Abbozzo una ipotetica formulazione dell'emendamento, prevedendo che il punto 5 della proposta deliberativa venga cassato per intero e venga sostituito con un nuovo punto 5, che così potrebbe recitare: «(...) disporre di, dopo aver apportato le modifiche regolamentari di

cui al punto precedente, che la Compagnia barracellare rinnovi la procedura per provvedere all'indicazione della terna dei nomi da proporre al Consiglio comunale». Va bene?

Quindi questa è la proposta di emendamento della Consigliera Crisponi, ed è la prima che deve essere sottoposta a votazione.

CONSIGLIERA CRISPONI

Un chiarimento che non riguarda questo, ma riguarda il punto 1. Perché dobbiamo prendere atto di un rinnovo automatico? È un rinnovo automatico, perché dobbiamo prenderne atto? Questa delibera secondo me è una delibera che di fatto si sarebbe potuta evitare, se ci fosse stata da subito la volontà di intervenire sul problema, che non è stato esplicitato in una mancanza di dialogo in via formale fra il Segretario generale e la Compagnia barracellare e va bene, però io ho fatto una richiesta di accesso agli atti e sono consapevole, per mie informazioni personali, del problema che riguarda la mancata proposta della terna, che è il fatto che all'interno della Compagnia barracellare con i requisiti vigenti non si riesce a trovare una terna o comunque è stato difficile formulare una terna.

Comunque io non capisco perché dobbiamo scrivere che si prende atto di un rinnovo automatico. Quindi chiedo alla Segretaria qual è la motivazione.

VICESEGRETARIA LICHERI

Intanto premetto che l'istruttoria della proposta di delibera che stiamo trattando o, meglio, il parere di legittimità in merito a questa proposta deliberativa è stato rilasciato già dal Segretario generale. Posso dire il motivo per il quale è stata inserita, ma è una mia ipotesi, perché non l'ho istruita e seguita io. Io mi trovo a sostituire il Segretario in questo momento, quindi non ho istruito e visto queste delibere.

Comunque il motivo che potrebbe giustificare, anzi renderlo necessario potrebbe essere quello che la legge regionale n. 15/88 prevede che, salva diversa indicazione da parte del Consiglio comunale, la Compagnia barracellare si rinnova allo scadere di tre anni automaticamente. Ora, siccome stiamo deliberando di rinviare, contemporaneamente al rinnovo della Compagnia barracellare si deve procedere anche alla nomina del capitano della Compagnia barracellare. Ora, siccome stiamo rinviando la nomina del capitano della compagnia, non vorrei che questo potesse essere interpretato dalla Regione, alla quale poi vanno mandati tutti gli atti, come un'indicazione di voler al momento sospendere l'operatività della Compagnia barracellare. Quindi mi sembra che il ribadire all'interno della proposta un qualcosa che già la legge prevede venga fatto appositamente per evitare che si possa fraintendere, perché potrebbe anche succedere.

Questo, ripeto, sto azzardando un'interpretazione, perché non è una cosa che ho seguito io.

VICEPRESIDENTE

Mettiamo ai voti la prima proposta di emendamento della Consigliera Crisponi. Prego, Segretaria.

VICESEGRETARIO LICHERI

Effettivamente ha ragione la Consigliera Crisponi, siccome nel testo deliberativo la proposta di emendamento della Consigliera Mura viene prima, noi quindi mettiamo ai voti per primo l'emendamento proposto dalla Consigliera Mura, che è quello di cassare il punto 3 della proposta deliberativa. È corretto?

VICEPRESIDENTE

Allora rettifico dicendo che mettiamo ai voti la proposta di emendamento della Consigliera Mura sull'articolo 3 del regolamento della Compagnia barracellare.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	03	11	02

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Argiolas Antonio, Meloni Valentina, Picciau Giuseppe e Pitzianti Silvia; Consiglieri astenuti: (Crisponi Annetta, Serra Francesco).

Con 3 voti favorevoli, 11 voti contrari e 2 astensioni, l'emendamento 1 è respinto.

Adesso mettiamo ai voti l'emendamento della Consigliera Crisponi, che riguarda il punto 5 del regolamento della Compagnia barracellare.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Argiolas Antonio, Meloni Valentina, Picciau Giuseppe, Pitzianti Silvia e Sechi Rosalia Simona.

Con 15 voti favorevoli l'emendamento 2 è approvato.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Ovviamente, per le motivazioni esposte precedentemente, non ci mettete nella condizione di votare a favore di questa delibera.

Avevo fatto una richiesta semplice, si sarebbe potuto procedere alla modifica del regolamento comunque, anche senza lasciarlo nel testo della delibera. Si vuole procedere in

questo modo. A me sembra che così si certifichi semplicemente che noi facciamo i regolamenti ad personam, perché ogni volta che c'è da nominare il comandante si modifica il regolamento.

Io non penso che il Consiglio comunale debba operare in questo modo, in nessuna occasione e, per essere coerente con quelli che sono i miei valori e quelli del partito che rappresento, io mi asterrò su questo punto pur ritenendo validi, a parte il punto 3, tutti gli altri contenuti della delibera.

Il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora possiamo procedere, mettiamo ai voti il punto 6 all'ordine del giorno: *“Preso d'atto del rinnovo automatico della Compagnia barracellare di Sestu, per il triennio 2021/2024. Designazione del capitano della Compagnia barracellare: determinazioni”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	00	03

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Argiolas Antonio, Meloni Valentina, Picciau Giuseppe, Pizianti Silvia e Sechi Rosalia Simona; Consiglieri astenuti: (Collu Valentina, Mura Michela, Pisu Fabio).

Con 12 voti favorevoli e 3 astensioni, il sesto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	00	03

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Argiolas Antonio, Meloni Valentina, Picciau Giuseppe, Pizianti Silvia e Sechi Rosalia Simona; Consiglieri astenuti: (Collu Valentina, Mura Michela, Pisu Fabio).

Con la medesima votazione, 12 voti favorevoli e 3 astensioni, il sesto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Mozione sulla situazione di disfacimento delle infrastrutture agricole e sull'esaurimento delle risorse ambientali, con la richiesta di revoca delle deleghe all'Assessora competente, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento”

VICEPRESIDENTE

Passiamo ora alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Serra, per l'esposizione.

CONSIGLIERE SERRA

Mi riporto al testo della mozione per lasciare spazio alla discussione:

“Francesco Serra, Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau, Antonio Loi, hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto "situazione di disfacimento delle infrastrutture agricole e sull'esaurimento delle risorse ambientali, con la richiesta di revoca delle deleghe all'assessora competente, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento”:

Premesso che:

- lo stato delle infrastrutture agricole del territorio mostra una condizione di abbandono e degrado senza precedenti;

- una delle problematiche più rilevanti per il Comune è la gestione delle strade che servono all'agro, con un quadro davvero drammatico in tutte le zone campestri;

- la situazione disastrosa non è esclusivamente legata allo stato di perdurante incuria delle arterie interpoderali, ma all'inesistenza di una seria programmazione e regolamentazione degli interventi, ormai caduti nel dimenticatoio;

- i problemi sono ormai noti: a partire dalla irraggiungibilità - soprattutto nel periodo che va dall'autunno all'inverno;

- di tantissime attività agricole ed alle difficoltà per moltissimi cittadini di arrivare nelle loro abitazioni sparse nelle campagne. Non è stato compiuto nessun intervento per la messa in sicurezza della rete stradale rurale.

E, cosa ancora peggiore, il bilancio lascia pochi spiragli di speranza, vista l'assenza di risorse in materia. Anche l'arrivo della stagione primaverile non consente illusioni, visto che con le alte temperature è sinora mancata una strategia di manutenzione dei tracciati, con il rischio che le erbacce lungo le strade possano favorire i roghi;

- all'interno del territorio possiamo incrociare tratti di strade rurali simili a mulattiere post belliche, impercorribili e impraticabili dagli operatori agricoli a causa di avvallamenti, dossi e voragini che si aprono lungo i percorsi;

- il paradosso è relativo ai mezzi del patrimonio comunale, ormai inutilizzati ed inattivi da tempo. Non si comprende il motivo di questo totale decadimento delle risorse;

Considerato che:

- il continuo abbattimento degli alberi all'interno della cittadina e nelle strade campestri si è tradotto negli ultimi tempi in una progressiva desolazione del verde pubblico, senza una strategia per la messa a dimora di nuove essenze in sostituzione di quelle ormai recise;
- la fotografia della pista ciclopedonale che corre verso il santuario di San Gemiliano, con i pini quasi secolari condannati per far spazio ad un percorso privo di senso naturalistico rende palese il degrado dello sviluppo sostenibile nella nostra Sestu. Piante sane e forti che, indubbiamente, avrebbero dovuto indurre ad una profonda riflessione prima di una loro distruzione, senza alcuna prospettiva di salvaguardia naturalistica;
- stessa questione da affrontare per le piante eliminate sulla via Cagliari, per la realizzazione dei marciapiedi. E, ancora peggio, gli alberi che si affacciano sul cortile retrostante il vecchio asilo Esmas di via Donizetti;
- a questa soppressione delle specie arboree presenti nel territorio va sommata la mancanza di attenzione per il verde pubblico, con situazioni oggettive di degrado e trascuratezza dei diversi siti ambientali. O, si aggiungano, interventi senza la minima sensibilità per l'ambiente;
- in questo scenario appare contraddittoria la decisione di svolgere la Giornata dell'albero evento svoltasi dal 18 novembre al 22 dicembre 2021, con il tema "Senza alberi non abbiamo radici"
- ignorando totalmente i rappresentanti della cittadina, con la massima autorità dell'assemblea civica e l'intero consiglio comunale tagliati dalle diverse manifestazioni, per celebrare poi la piantumazione di alberi poi abbandonati al loro destino e un gemellaggio con il Comune di San Basilio in nome di una vuota e sterile sensibilità ambientale. Una manifestazione celebrata ad uso e consumo di pochi e privilegiati, accomunati dalla stessa fratellanza politica;"

CONSIGLIERA CRISPONI

"Ricordato che

- sulla tematica della Protezione Civile, di competenza dell'assessorato in indirizzo, si osserva ormai da tempo ad una compagnia barracellare messa ai margini, priva di mezzi e strumenti per poter operare adeguatamente sul territorio;

Questo punto diventa ancora più critico nel momento in cui da oggi passiamo a 21 baracelli.

- la Compagnia barracellare cittadina è organizzata, regolata e disciplinata in conformità alle disposizioni della Legge Regionale n.25 del 1988 e sottoposta all'osservanza delle norme di cui al Regolamento approvato con delibera del Consiglio comunale n.18 del 26/04/2018;
- le diverse funzioni assegnate alla compagine riguardano: l'attività di salvaguardia della proprietà affidatagli in custodia dai proprietari assicurati, verso un corrispettivo determinato secondo le modalità previste dal regolamento, la collaborazione con autorità istituzionalmente preposte; il servizio di protezione civile, prevenzione e repressione dell'abigeato; prevenzione e repressione delle infrazioni previste dal D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., in materia di controllo degli scarichi di rifiuti civili industriali e di abbandono dei rifiuti su area pubblica; la collaborazione con gli organi statali e regionali, istituzionalmente preposti alle attività di vigilanza e tutela nell'ambito tra le quali: salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale, silvo-pastorale delle aree coltivate in genere; vigilanza e prevenzione ambientale; tutela di parchi,

aree vincolate e protette, flora e patrimonio naturale in genere; caccia e pesca; prevenzione e repressione degli incendi; prevenzione stato di calamità naturale ed interventi di protezione civile; la salvaguardia del patrimonio comunale, sito fuori dalla cinta urbana, nonché eventuale amministrazione dei beni di uso civico e di demanio, secondo le modalità che saranno stabilite con apposita convenzione; tutte le altre funzioni, a carattere temporaneo, che l'Amministrazione comunale ritenga possano essere affidate alla Compagnia barracellare per l'esercizio di attività, per conto e nell'interesse del Comune, compatibilmente con le competenze attribuite dalla normativa vigente; le predette funzioni vengono di volta in volta individuate e affidate con deliberazione di Giunta Comunale che ne stabilisce le modalità di espletamento e il periodo di durata;

- il sodalizio in argomento fino ad oggi ha svolto il proprio compito istituzionale nonostante le difficoltà economiche e mezzi non adeguati al servizio;

- Inoltre ci risulta con rammarico che la Compagnia Barracellare sia impegnata ad effettuare dei posti di blocco all'interno del centro abitato - non certo nelle zone campestri che è di loro competenza;

- Da numerose segnalazioni dei cittadini, per quanto detto sopra, ormai è indiscutibili le inefficienze e le criticità della squadra dei vigili rurali, confermate anche dalla mancata assegnazione dei premi attribuiti dalla Regione alle diverse Compagnie sparse nel territorio isolano.

Vorrei anche segnalare che qualche giorno fa è stato pubblicato nell'albo pretorio il rendiconto della compagnia e purtroppo ancora una volta, le cifre derivanti dalle assicurazioni stipulate dai proprietari dei beni sono veramente una quota irrisoria di quello che è il bilancio della compagnia. Vuol dire che a distanza di anni, da quando abbiamo presentato una mozione anche nella precedente consiliatura, ancora c'è un problema di relazione tra la compagnia baracellare e il territorio che viene in qualche modo pattugliato.

L'amministrazione comunale - sotto la guida del suo assessore - ha perso innumerevoli risorse per dotare il sodalizio di nuovi mezzi e strumenti utili al suo lavoro;

- sembra ormai palese che la Compagnia - nel corso del suo mandato da assessore - abbia fallito totalmente nella sua missione di presidio delle aree campestri e messa in sicurezza del territorio in occasione delle emergenze, ma sia altresì attraversata da malumori sotterranei in merito all'incertezza della sua guida."

Vorrei capire anche di chi è la delega a questo punto, visto che al punto precedente è stata la sindaca a dare dei chiarimenti piuttosto che lei.

"Insomma, un equipaggio ormai in balia delle onde, senza che si intravedano spiragli per un rinnovato rilancio della compagnia;

Appurato che

- l'impennata dei prezzi del carburante agricolo hanno raggiunto cifre spropositate nell'ultimo periodo, con il rialzo dei costi delle materie prime per il mantenimento delle aziende e delle infrastrutture agricole;

- nessun provvedimento è stato portato avanti dalla Giunta per mitigare gli effetti negativi di questi rincari;

Condivise

- Le preoccupazioni degli operatori agricoli, degli autotrasportatori e dei cittadini per il disinteresse e la disattenzione mostrata nei confronti dell'universo rurale, ormai privo di una bussola in merito alle infrastrutturazioni agricole, e dell'incuria dell'ambiente sempre più devastato nei suoi spazi naturalistici con la soppressione di numerose specie arboree nel territorio;

Visto che

- sarebbe utile un cambio di passo all'interno dell'esecutivo sulla questione delle infrastrutture agricole, dell'ambiente e della protezione civile.

Impegna la Sindaca

1) a mettere in campo ogni opportuna azione tesa a mettere in sicurezza i percorsi interpoderali, ormai disastriati, con il reperimento di risorse utili a dare una nuova veste ai tracciati;

2) di attivarsi per evitare ulteriori soppressioni delle piante all'interno del perimetro urbano e nelle strade di periferia, visto l'abbattimento indiscriminato delle specie arboree, incrementando la messa a dimora di nuovi alberi, con il coinvolgimento del Consiglio comunale nelle diverse iniziative di competenza;

3) di rilanciare il ruolo della Compagnia Barracellare , più sensibile alle esigenze dei cittadini, creando misure atte al buon funzionamento della squadra rurale. - Inoltre si sottolinea che la compagnia barracellare ha il comandante in proroga ormai da ottobre 2021;”

Questa mozione è stata presentata a Marzo, risente di qualche obsolescenza.

“4) a stanziare una cifra congrua all'interno del bilancio comunale per l'acquisto di carburante e per l'abbattimento dei costi delle aziende agricole del territorio;

5) a prendere provvedimenti immediati per rimuovere immediatamente l'assessora in carica, visto il perdurante stato di inefficienza ed inoperosità degli ambiti succitati, con una fetta fondamentale degli operatori agricoli lasciati in stato di abbandono, l'ambiente privo di un progetto per la manutenzione, la protezione civile senza una politica volta a prevenire eventi calamitosi.”

Abbiamo dato lettura alla mozione e lasciamo lo spazio alla discussione. Grazie

VICEPRESIDENTE

Ci sono interventi? Liberiamo il comandante salutandolo e augurandogli una buona serata.

Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

Grazie, Presidente. Intervengo perché anche io ho delle segnalazioni, delle rimostranze nei confronti dell'Assessore. Non tanto per colpa sua. Penso che abbia bisogno di consigliarsi con il suo partito e di essere sostenuta, perché io sono stato Assessore e so il potere che ha l'Assessore: se non ha nessuno alle spalle che la sostiene nelle sue richieste e nelle sue istanze, non va molto lontano.

Io ho accettato di firmare la mozione per il problema che c'è sulla strada di Cannedu, che è quella strada che la cava ha rosicchiato ed è franata ed è lì forse sei o sette anni. Questo fa impunemente tutto quello che vuole. Io ho parlato diverse volte con l'Assessore e gli ho detto "sostieni questa situazione perché non può continuare così". Quella strada è di vitale importanza, perché lì ci transitano tutti gli agricoltori con trattori, camioncini, eccetera e alleggeriscono il traffico del ponte di via Ottaviano e del ponte qua. Quindi è importantissimo.

Stiamo per fare due anni, quella strada è ancora bloccata lì, la franatura della cava è ancora lì dov'è e altre cose che hanno segnalato gli amici qua dell'opposizione. Quindi io chiedo che l'Assessora si possa difendere e ci spieghi come mai non si riesce ad andare avanti su queste cose, che sono dei problemi piccoli, ma che hanno grande importanza.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE MELONI

Buonasera a tutti. In qualità di capogruppo di Fratelli d'Italia ribadisco il sostegno al nostro Assessore, Roberta Argiolas, la cui azione amministrativa è sempre stata concordata con le forze di coalizione proprio per garantire l'efficacia dell'azione di governo.

Vorrei dire che leggendo la mozione è evidente che i quattro Consiglieri hanno voluto ignorare i fatti, anche quelli più evidenti dell'azione amministrativa del nostro Assessore. Sarà l'Assessore ad argomentare punto per punto contro le affermazioni contenute nella mozione, ovviamente solo per quanto di sua competenza, io mi soffermo solo su un unico aspetto: le strade campestri.

Il Consigliere Francesco Serra è un imprenditore agricolo d'esperienza, come lo era suo padre, come lo era mio padre, per questo non capisco le affermazioni inattendibili e tendenziose che riguardano proprio le strade campestri.

Consigliere Serra, lei è stato Assessore per poco più di un anno, ma sicuramente se sarà reso conto di quanto sia problematico programmare gli interventi sulle strade campestri. Impegnativo conciliare la manutenzione straordinaria e ordinaria con le imprevedibili intemperie e con le limitate risorse economiche che l'Amministrazione ha a disposizione.

Consigliere Serra, lei che frequenta le campagne di Sestu si sarà accorto degli interventi sulla strada comunale per Sinnai, in località Santa Rosa e su altre strade comunali quali Marginarbu oppure sulla strada comunale Su Lattu Mannu oppure sulla strada comunale Su Mandara e non vado avanti, ma è intervenuta su una trentina di strade e sta procedendo ancora. L'Assessore Argiolas ha appaltato la manutenzione delle strade, ma ha appaltato anche il piano delle strade rurali, quasi ultimato, che servirà per mappare le strade, per pianificare gli interventi necessari e stabilire le priorità.

Consigliere Serra, da un uomo del settore come lei mi aspetto un atteggiamento propositivo, capace di contribuire all'azione dell'Assessore Argiolas nell'interesse non

dell'Assessore, non di questa Giunta, ma di tutto il comparto agricolo sestese al quale lei appartiene, che è vitale per la nostra economia cittadina.

Sono sicuro che l'Assessore Argiolas Roberta, con l'appoggio di Fratelli d'Italia, della Sindaca e di tutte le forze politiche che compongono la maggioranza in Consiglio comunale possa completare tutte le opere di programmazione iniziate e gli interventi pianificati.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Pisu, prego.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente. La seguente mozione porta una denominazione molto grave, una accusa diremmo inesorabile a questa Amministrazione, a tutta l'Amministrazione, in particolare al suo Assessorato all'ambiente con le deleghe nel caso delle critiche che vengono mosse al verde pubblico, infrastrutturazione agricola e alla pianificazione ambientale.

Purtroppo tutto quello che viene detto in premessa alla mozione, legato alla condizione di abbandono e degrado senza precedenti è vero, è sotto gli occhi di tutti e questo è un fatto. La situazione disastrosa in cui versano le strade di campagna del territorio sestese usate dai lavoratori delle aziende, dai residenti delle case sparse e da chi si trova a percorrerle per poi raggiungere le arterie viarie extraurbane, come abbiamo fatto tutti per tanto tempo per ricongiungerci da Sestu alla via Ussana.

Come è sotto gli occhi di tutti anche un altro focus fondamentale di questa mozione, ossia il continuo abbattimento degli alberi all'interno della cittadina. O no? Si può dire il contrario? Via Cagliari per esempio. E poi sulla strada che da Sestu porta a San Gemiliano. Anche questi sono fatti. Vogliamo metterli in discussione?

Quando, tempo fa, presentai a nome dei gruppi consiliari del Partito Democratico e di Progetto per Sestu un'interrogazione sul tema della piantumazione sul nostro territorio comunale esigendo il rispetto della normativa, solo il rispetto della normativa di un albero per ogni nato, lamentando già allora l'abbattimento di numerosi alberi, davvero non immaginavo che la situazione sarebbe degenerata fino a questo punto.

Come non capire ancora la gravità del taglio di un gran numero di esemplari del nostro patrimonio arboreo, come non capire quanto tutto questo vada a incidere su quella attenzione ambientale che bisogna necessariamente mettere al centro della politica, anche a livello locale, anche nel nostro Comune. Parlando di piantumazione parliamo della riduzione delle emissioni di CO2, della prevenzione del dissesto idrogeologico, della protezione del suolo, del miglioramento della qualità dell'aria, della valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e alla vivibilità dei centri urbani. Si parla di piantumazioni fatte e altre future, ma decisamente queste non andranno a compensare gli alberi tagliati finora. Non le possono compensare. E questo è un fatto.

La vostra visione del verde pubblico è questa. L'avete già espressa con questi tagli, con queste scelte, con la volontà di non salvare gli alberi di via Cagliari, dove il marciapiede non si trovava in uno stato così malvagio. Ma voi volevate piangere con uno stile unitario, volevate fare un lavoro coerente. Infatti siete andati avanti con coerenza, fedeli al taglio inesorabile degli alberi, continuando a scegliere di non salvare gli alberi. Neanche i pini di viale Sestu – San Gemiliano, dove la pista ciclabile e podistica poteva convivere con gli alberi, che vanno curati, sì, e vanno rispettati.

In campagna e in città la presenza degli alberi e del verde pubblico è fondamentale, diventa spazio pedonale, diventa luogo di socializzazione, di incontro, svago fuori dalla propria abitazione e all'aria aperta. La responsabilità di tutto questo è dell'intera Amministrazione.

Ci aspettiamo veramente, i cittadini se lo aspettano un impegno diverso.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliera Argiolas.

CONSIGLIERA ARGIOLAS

Come gruppo consiliare di Forza Italia siamo rimasti molto sorpresi dalla mozione in oggetto che, se da un lato vuole mettere in evidenza delle problematiche, dall'altro configura un attacco frontale e senza precedenti a un Assessore comunale.

La lettura della stessa rivela una confusione di tematiche e di competenza che si esplica con un insieme di affermazioni che ci lasciano esterrefatti, come per esempio in ordine al verde, ancora più perché firmata da componenti della Giunta in carica tra il 2010 e il 2015 che in quanto a cura e impianto di nuovo verde pubblico non ha incantato, anzi, tutt'altro. Il tutto poi con l'impegno chiesto alla Sindaca di intervenire nei percorsi interpoderali, dando così l'impressione a chi ascolta che si possa intervenire in tutte le strade campestri, cosa non possibile se si tratta di strade comunali. Insomma un'affermazione che sa di propaganda.

Non dimentichiamo infatti la cosa fatta in Consiglio comunale da uno dei firmatari della mozione nell'occasione in cui un'ambulanza ebbe dei problemi a raggiungere un'abitazione rurale, senza informarsi prima se tale accadimento riguardasse una viabilità rurale pubblica o privata, come tale poi si rivelò, lanciando così accuse assolutamente ingiustificate all'Amministrazione comunale. Anch'essa ancora una volta solo una propaganda.

Un punto a cui teniamo particolarmente in quanto ancora si chiede lo stazionamento per l'acquisto di carburante per le aziende agricole. Cosa sicuramente lodevole nelle intenzioni ma impraticabile per un'Amministrazione comunale, in quanto questi sono interventi strutturali del governo nazionale, altrimenti dovremmo agire con aiuti anche per quelle aziende fortemente energivore per il forte rincaro di bollette degli ultimi mesi.

Ma il culmine viene raggiunto con la richiesta di mozione dell'Assessora, che riteniamo formalmente ingiustificata oltre che offensiva, sia da parte dell'interessata ma anche della Sindaca.

Per concludere, come gruppo consiliare di Forza Italia confermiamo all'Assessora Roberta Argiolas, al pari di tutti i componenti della Giunta comunale di Sestu la nostra piena e totale fiducia e incondizionato appoggio per il prosieguo della consiliatura, rispedendo al mittente con una sonora bocciatura la mozione in discussione.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Ringrazio chi è intervenuto finora nella discussione, però devo dire che sono un po' delusa, perché io mi sarei aspettata dagli interventi delle risposte concrete rispetto alle problematiche sollevate, che sono reali. A prescindere dal fatto che un'ambulanza passi o meno in un terreno comunale, qua si sta parlando di strade di campagna che sono in condizioni penose e siamo fortunati perché quest'anno è piovuto poco, altrimenti avremmo avuto le strade tutte bloccate. Eppure, pur avendo piovuto poco, le strade sono comunque in una condizione disastrosa. E lo sanno tutti quelli che operano in campagna, senza bisogno di stare a soffermarci, perché questo è un paese in cui buona parte dell'economia si regge sul settore agricolo, quindi credo che attenzione a questo settore ce ne debba essere un pochino di più rispetto a quella dimostrata finora.

Si parla di attacco frontale senza precedenti. Guardate che la mozione è semplicemente un'occasione per discutere dei problemi che ci sono stati, perché noi siamo anni che stiamo presentando interrogazioni su questo problema. Quindi noi possiamo anche chiedere le dimissioni e il nostro è un giudizio politico che assolutamente non ha niente a che vedere con quello che pensiamo delle qualità personali e professionali dell'Assessora. Anzi, dirò di più. Noi, proprio perché abbiamo stima dell'Assessora, avremmo voluto vedere da parte sua un cambio di rotta perché ha la cultura e gli strumenti per poterlo fare, invece si è appiattita a quello che era lo status quo ante di una cura sporadica e improvvisata dell'ambiente senza nessun tipo di pianificazione.

Spesso si dice abbiamo approvato questo e quell'altro progetto, metteranno migliaia di piante in via Cortexandra. Però, quando io vado in via Cagliari, non ho un posto in cui fermarmi sotto una pianta. Avete tagliato delle piante che non andavano tagliate, perché si poteva tranquillamente rifare il marciapiede senza andare a tagliare le piante.

Mi si dirà che quella non è colpa dell'Assessora: è colpa dell'Assessore ai lavori pubblici. Ma noi siccome abbiamo un Assessore all'ambiente che immaginavamo si prendesse a cuore così tanto questa tematica che avrebbe impedito di farlo, ci rivolgiamo a lei perché la delega all'ambiente, al verde pubblico ce l'ha lei, non l'Assessore Meloni.

Notiamo con un certo disappunto che, ogni volta che si solleva un problema che riguarda l'Assessora, diventa un fatto personale. Non è un fatto personale. Si sta parlando

della delega e di come questa delega viene esercitata a nostro parere in modo insufficiente, molto insufficiente. Ribadisco, siccome avevamo grandi aspettative, siamo molto delusi.

Lo sappiamo anche noi che non si può comprare il carburante per i mezzi agricoli, lo sappiamo, ma è una provocazione per dire "lo sapete come funziona l'agricoltura, ve li fate i giri in campagna?". No che non ve li fate, perché, se voi li aveste fatti, non avreste risposto con i comitini che avete scritto. Avreste detto "è vero, ci sono molti problemi, ci sono da molto tempo". Però voi siete sei anni che amministrarete e adesso l'Assessora è l'ultima che è intervenuta, ma noi non è che possiamo stare qui a fare il conteggio: quand'è che gliela posso fare l'integrazione a questa donna, perché nel frattempo c'è abbastanza tempo per poter rispondere? Un anno e mezzo. In un anno e mezzo avete tagliato le piante in via Cagliari, le piante della traversa finale di via Cagliari, quella sulla sinistra come si esce, le piante in via Gramsci e avete messo a dimora delle arance di Valencia che veramente fanno piangere il cuore. Avete tagliato i pini andando verso via San Gemiliano. Si doveva allargare la strada? Va bene, si poteva allargare, ma non in tutti i punti c'era bisogno di tagliare i pini, perché noi siamo andati con il metro e abbiamo misurato e abbiamo parlato anche con quelli che stanno facendo i lavori. Così come abbiamo parlato con quelli che hanno fatto i lavori e hanno tagliato le piante senza nessun tipo di ostacolo anche nell'ex asilo di via Donizetti. È stato fatto senza che nessuno se ne fregasse, perché a voi l'ambiente non è che vi stia poi così a cuore. D'altro canto avete rivendicato la difesa rispetto alla vostra appartenenza politica, che non è proprio in cima ai vostri pensieri e, si nota da come voi operate anche qui a Sestu.

Quindi quello che noi abbiamo voluto sollevare con questa mozione è un problema grave, un problema che va risolto. Quando, sei anni fa, voi avete fatto la campagna elettorale, ci avete ammorbato con le fotografie di com'era tutto brutto, di come c'erano le buche, di come c'era la spazzatura, di come noi abbiamo tagliato gli alberi. Quando dei privati, visto che avete citato il passato, hanno fatto dei lavori sui loro terreni, perché legittimamente dovevano fare delle opere, voi avete fatto una campagna sui social indecifrabile. Noi invece non vi stiamo dicendo di rispondere a dei privati: vi stiamo dicendo di rispondere di quello che è il pubblico.

Noi a Sestu abbiamo diritto di avere un ambiente bello, di poter passeggiare in una strada con un po' di ombra, con un giardino, con una pianta, di vivere con i nostri bambini e con i nostri ragazzi un ambiente accogliente, verde.

Quando, qualche anno fa si fece la proposta di tagliare un carrubo che c'era in via Tripoli, perché praticamente sollevava il marciapiede, ma non solo, si infiltrava in una casa privata producendo gravissimi effetti di umidità, non si parli di tutto quello che fu detto in quell'occasione!

Allora, permettetecelo, noi non vi stiamo chiedendo conto di cose che non si potevano risparmiare. Vi stiamo chiedendo conto di cose che si possono fare bene e, a maggior ragione, lo chiediamo a una Assessora che ha le competenze e ha l'intelligenza e la bravura per poterlo fare. Allora perché non l'ha fatto finora? Perché ogni volta che noi presentiamo un'interrogazione ci si risponde con un certo fastidio e non si dà seguito a niente di quello che viene in quell'occasione promesso?

Dovete dare un cambio di rotta su questo, perché questo è un paese che ha bisogno di verde, non a Cortexandra, anche a Cortexandra, ma soprattutto qui in paese.

Poi adesso non parlatemi di quello che si farà di qui a cinquant'anni. Io vi parlo di quello che voi avete tagliato ora e che diventerà in queste analoghe condizioni fra dieci anni. Nel frattempo dieci anni di deserto. D'accordo?

Per quanto riguarda le strade di campagna, ve lo ripeto, le strade di campagna non le state mantenendo, tenendo una programmazione di tipo razionale. Voi, man mano che vi arrivano i soldini, mettete una toppa qui e una toppa là, come fate un altro canto anche sugli asfalti. Non è che sia una filosofia limitata soltanto all'ambiente agricolo. Lo sapete anche voi, perché anche tra di voi ci sono degli agricoltori. Lo sapete anche voi.

Poi non puntiamo il dito contro l'Assessora, lo puntiamo contro tutta la Giunta? Puntiamolo contro tutta la Giunta, ma le deleghe le ha lei. A qualcuno ci dobbiamo rivolgere. Dimettetevi tutti, che vi dobbiamo dire? Se volete la compagnia per l'Assessora, facciamo una mozione di sfiducia per tutti quanti. Però, siccome le deleghe sull'ambiente, sulle strade rurali ce le ha lei, allora la mozione la facciamo per lei.

È una mozione politica che riguarda semplicemente la sua azione amministrativa. Se qualcuno vuole farla diventare altro, lo sta facendo lui. Non è una nostra intenzione, perché è molto chiaro quello che abbiamo scritto e credo che tutti quanti quelli che l'hanno letto l'abbiano capito. Quindi al di là di queste scaramucce, l'ambulanza, il privato, questo e quell'altro, ci sono dei problemi reali che voi conoscete molto bene. Quindi rispondete su quelli.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliera Sechi.

CONSIGLIERA SECHI

Grazie, Presidente. L'Assessora Argiolas è brava, intelligente, sa il suo, però le avete fatto una mozione per la revoca delle sue deleghe. In un discorso costruttivo non si chiede la rimozione di un Assessore, se si sa che ha le competenze.

Altro punto. Ho avuto anch'io la delega delle strade di campagna ed è vero, è molto complessa come delega, perché si rincorrono le emergenze. Non è vero che non è piovuto, ha fatto quarantacinque giorni di pioggia consecutiva tra ottobre e novembre, ho dovuto chiudere dei cantieri. Quindi è piovuto effettivamente, anche tanto. E bisogna stare appresso a quelle che sono le emergenze, quindi le strade che hanno necessità di manutenzioni costanti e per le quali sono stati stanziati 120 mila euro con interventi puntuali dove c'è bisogno. Ma bisogna essere lungimiranti, perché in una progettazione di una città di ventunomila abitanti non ci si può limitare all'intervento puntuale. Bisogna essere lungimiranti e bisogna programmare e, arrivando io da un settore tecnico dove la programmazione precede la progettazione e i tempi nel privato sono veloci ma nel pubblico sono esasperatamente lunghi, ma non dipende dall'Assessore, non dipende da noi, dipende proprio dalle tempistiche burocratiche, infatti stavo impazzendo perché è tutto molto più lento, bisogna farlo con molta attenzione e lo stanno programmando, è stato programmato. È stata fatta la mappatura delle strade, è stata fatta la programmazione per un intervento che sia ciclico su tutte le strade. C'è una bozza che era partita con la precedente

Amministrazione e qua stiamo andando ancora più in fine, stiamo facendo una cosa un pochino più moderna e più puntuale, per evitare di dover rincorrere le emergenze, perché un'Amministrazione, un ente che non funziona non rincorre le emergenze, ha tutto a regime. In una grande città deve essere tutto a regime. Non si va a tappare una buca. Ci sono le programmazioni per fare in modo che non ci sia più bisogno diappare le buche, ed è così che bisogna funzionare ed è così che Roberta Argiolas, l'Assessora lavora.

Se poi per questo motivo secondo voi è necessario fare una mozione di sfiducia o comunque rimuoverla dal suo posto, forse dovrete calibrare un attimino le interpretazioni personali, perché io personalmente al suo posto l'avrei vissuta molto male, e gliel'ho anche detto, e l'avrei presa come una cosa personale, non come una cosa politica. Una cosa politica secondo me dovrebbe essere costruttiva.

Io apprezzo il lavoro che sta facendo, capisco la lentezza di tutta la situazione, anche per il Piano del verde comunque la programmazione ha i suoi tempi. Chi lo ha capito, probabilmente ragiona come ragiona Roberta. Chi non lo ha capito, mi dispiace per chi non l'ha capito.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

Mi sono dimenticato la parte più importante. Basta con gli avvocati difensori, io direi che deve parlare l'Assessora, discolarsi o comunque chiarire quali sono i problemi per cui non è riuscita a intervenire efficacemente.

Io le ho segnalato due cose e lei lo sa, gliel'ho detto molte volte della strada di Cannedu e della cava che c'è ed è molto importante, però "sì, sì", stiamo arrivando a due anni e ancora non si è visto niente. Quindi, abbia pazienza.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Pili, prego.

CONSIGLIERE PILI

Buonasera a tutti. Io sono come Francesco, sono stato come Francesco, quindi in campagna ci ho vissuto, ci ho camminato, ci ho lavorato, ci ho lasciato anche un po' di salute. Sulle strade campestri purtroppo è una cosa che è sempre stata dall'era dei nuraghi, le strade campestri si rompono, si tagliano sia per incuria di noi agricoltori, perché mi ci metto anch'io e sia anche per le intemperie, che purtroppo in certi anni hanno causato grossissimi danni.

Però una cosa devo dire. Leggi antecedenti ognuno di noi permetteva di risanare il proprio pezzo di strada. Al giorno d'oggi questo non è possibile. Bisogna attingere alle tasche di tutti i cittadini, sia agricoltori che non agricoltori. Purtroppo le risorse non sono un sacco senza fondo. Sono limitate. Quindi bisogna adeguarsi anche alle risorse. Per poi non dire ai cittadini che andiamo a buttare quattrini sulle strade rurali e lasciamo perdere le strade comunali. Questo è un grandissimo errore.

Quindi mi meraviglio che avete fatto una mozione basata sulle strade campestri. Sulle strade campestri che quest'anno, come qualcuno mi ha preceduto, sono state quelle che sono state fatte, quelle che sono state sistemate sono state sistemate a regola d'arte. A differenza di altri anni.

Purtroppo qualcheduno ha la testa così, però la potrei fare anch'io così, perché, l'ho ribadito prima, sono un decano dell'agricoltura e quindi bisogna lasciare i tempi che siano molto più fruttuosi, fare quello che si può fare, fatto bene. Inutile andare a rappezzare, come ha detto qualcheduno anticipatamente, senza avere una programmazione giusta, adeguata e fatta bene.

Per quanto riguarda invece gli alberi per il taglio degli alberi sappiate che in certi punti gli alberi, a parte che sono stati sbagliati, piantati da qualcheduno, qualche luminare che magari pensava che con quegli alberi andava bene tutto. I pini sappiamo tutti, specialmente a chi gira, a chi controlla il territorio, che i pini sono belli da vedere, però provocano un sacco di danni e dei rischi pure, e ai bordi delle strade hanno provocato tante di quelle disgrazie che forse nessuno se lo immagina, perché magari tutti parlano per audience, per fare audience, però nessuno ci pesta il muso sulle strade, come il sottoscritto ha fatto per quarant'anni.

Quindi, se un albero è un pericolo per l'incolumità pubblica, va tagliato e magari piantato dove non può arrecare danni all'incolumità pubblica. Quindi consecutivamente anche per questo per me va più che bene l'operato dell'Assessora Roberta Argiolas e le do tutta la mia fiducia, perché sta programmando un taglio e un impianto di alberi molto dettagliato.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Ho voluto ascoltare la discussione prima di intervenire e quindi ho potuto appurare da quello che avete detto che intanto sulle strade campestri va tutto bene, a vostro dire. Mi chiedo se abbiate parlato con chi ci lavora in campagna, e lo chiedo anche in vista dei tanti interventi fatti parlando di percorsi campestri, di sviluppo turistico, naturalistico delle nostre campagne.

Le campagne per essere frequentate necessitano di manutenzioni, è inutile pensare a qualunque altra cosa se per primi i cittadini sestesi non vengono invogliati a percorrerle, viste le condizioni come espresso nella mozione da guerra in cui si trovano. La Compagnia barracellare, l'abbiamo visto prima, è in alto mare e la responsabilità non è dell'Assessora: la

responsabilità è di tutta l'Amministrazione e non è neanche di questa Amministrazione, risale già agli anni precedenti.

Altro elemento, i fuochi in campagna. Mentre le discariche sono una cosa più difficile da individuare, riesco a capire la difficoltà nel contrastarle, anche se nel caso delle discariche ci sono gli strumenti che si possono utilizzare per trovare i responsabili, i fuochi hanno sempre nomi e cognomi, perché nella maggior parte dei casi vengono accesi sui terreni di proprietà e quindi è facile capire chi siano i responsabili che preferiscono bruciare la spazzatura che invece dovrebbero conferire regolarmente.

I tagli fatti con leggerezza sono sotto gli occhi di tutti, come sotto gli occhi di tutti sono le piantumazioni inconsistenti, ovvero si prosegue in questo senso. Non vi riconosco dei meriti di originalità, ma spesso si è soliti piantare degli alberi piccoli anziché degli alberi in grado di andare avanti poi anche negli anni successivi non soltanto nei primi mesi. Quindi la mia critica va a tutta l'Amministrazione. Io quello che cambierei di questa mozione è proprio il fatto che si rivolga, anche se la Consigliera Crisponi lo ha spiegato abbondantemente, all'Assessora Argiolas, che c'è sì da un anno e per la quale forse si avevano grandi aspettative, anche perché non dimentichiamo che sei anni fa si è candidata con il centrosinistra, quando candidata Sindaco era Anna Crisponi e quindi ci si aspettava di avere affinità diverse, soprattutto su argomenti così importanti come quello dell'ambiente per il centrosinistra. Quindi forse le aspettative deluse derivano anche da questa diversità. Ma la stessa posizione assunta che mi fa pensare che la responsabilità non sia da attribuire all'Assessora, perché, se sei anni fa ha pensato di candidarsi con il centrosinistra e dopo cinque anni si candida con il centrodestra, forse c'è buona volontà, c'è voglia sicuramente di impegnarsi, ma fattivamente magari la linea politica è stata messa da altri. Quindi la difficoltà dell'Assessora è quella di portare la sua impronta nell'Assessorato che occupa.

Condivido fondamentalmente i primi tre punti della mozione e io penso che si potrebbe anche risolvere positivamente con un impegno da parte dell'Amministrazione su questi tre punti, rivedendo le proprie priorità, parlando fattivamente di quello che si intende fare e assumendosi veramente la responsabilità. È inutile girarci intorno, quello che è Sestu è sotto gli occhi di tutti, quindi possiamo, anche se si dice che qui si parla per l'audience, se andiamo a contare quante persone ci stanno seguendo in Consiglio comunale, sappiamo benissimo che ci basta una mano, quindi nessuno qui sta parlando per l'audience. Siamo tutti consapevoli che la conversazione avviene tra di noi, per cui la campagna elettorale è lontana, almeno quella per le comunali. Se poi qualcuno ha altre ambizioni, non lo so, però intanto, se vogliamo risolvere i problemi di Sestu, un modo per volgere in maniera positiva questa mozione è che l'Amministrazione riconosca quelle che sono per varie ragioni i limiti che si è trovata davanti e che non ha affrontato e si proponga per il futuro di affrontarli diversamente.

Lo scempio di via San Gemiliano è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e i continui fuochi che, soprattutto in questo periodo, riprendono in maniera importante in determinati orari della giornata che sono normalmente tra le sette e le otto e mezza del mattino e poi la sera dalle sette alle nove di sera, sono sotto gli occhi di tutti. La puzza si sente in tutto il paese, chiunque di noi va a fare una passeggiata in campagna e lì può vedere, lì posso vedere io che lavoro parecchie ore fuori da Sestu e me ne accorgo quando rientro. Immagino che li possano vedere i barracelli, i vigili urbani, gli amministratori e tutte le persone che sono preposte a questi controlli.

VICEPRESIDENTE

Prego, Assessora.

ASSESSORA ARGIOLAS

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Loi perché mi viene data la possibilità di intervenire e riportare le attività da me svolte fino ad oggi. Per fare questo in modo ordinato e conciso ho scritto un breve testo che spero abbiate pazienza di ascoltare.

Leggendo la mozione mi sono resa conto che si basa su dati e presupposti errati. Ho avuto l'impressione che alcuni Consiglieri di minoranza abbiano deciso di ignorare l'operato svolto fino ad oggi nei settori che la Sindaca circa un anno e un mezzo fa ha deciso di affidarmi. Giusto per fare chiarezza sulla competenza a me assegnate e poter quindi intervenire puntualmente sulle critiche fatte solo su queste competenze a me attribuibili, vi ricordo che sono le seguenti: infrastrutture agricole, settore tecnico-amministrativo che si occupa della viabilità rurale e di tutte quelle infrastrutture che si reputano necessarie nell'ambito rurale di competenza comunale, verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e protezione civile.

Nelle premesse leggo che le infrastrutture agricole mostrano una condizione di abbandono e degrado senza precedenti e mi chiedo come è possibile che i Consiglieri Serra, Picciau, Crisponi e Loi non si siano resi conto che sono nell'ultimo appalto assegnato ad una ditta locale, dal novembre 2021 a marzo 2022 è stata eseguita la manutenzione su circa trentadue chilometri di strade sterrate di nostra competenza, ovvero poco più del 50 per cento delle strade rurali di competenza comunale, le quali grazie al piano di manutenzione delle strade rurali e al censimento delle stesse oggi sappiamo che corrispondono a sessantaquattro chilometri circa. Con le risorse stanziare con questo appalto si riuscirà a proseguire con i lavori durante la primavera, per poi ripartire subito con quello successivo e si cercherà di implementare con sempre maggiori risorse in base alle disponibilità.

Ricordo inoltre che i mezzi del patrimonio comunale non sono inutilizzati e inattivi, ma vengono bensì utilizzati dagli operatori specializzati. Durante quest'ultimo appalto l'operatore è un nostro concittadino. Ed ecco che parliamo di programmazione e regolamentazione degli interventi perché, come detto fin dall'inizio del mandato e grazie forse anche alla mia preparazione professionale, credo sia fondamentale studiare, analizzare e pianificare per poi, successivamente agire in modo programmate e sulla base di una progettualità. Così sto impostando il mio lavoro e, grazie all'incarico professionale per la redazione del piano di manutenzione delle strade rurali dato a novembre 2021, oggi abbiamo un piano di manutenzione con censimento e scheda per ogni strada sterrata di competenza comunale.

Gli uffici attualmente stanno lavorando per l'implementazione dello stesso piano con l'individuazione di tutte le residenze e aziende servite delle strade censite, così da poter programmare interventi ciclici in base all'utilità della strada, senza dover arrivare ad uno stato di intervento emergenziale.

Sempre nell'ambito delle infrastrutture agricole nel mese di dicembre è stato dato l'incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di sistemazione della via Nuracava. Lavori che verranno eseguiti nei prossimi mesi grazie al finanziamento avuto tramite il Programma di sviluppo rurale regionale 2014/2022 richiesto.

Proseguo con le considerazioni presenti nella mozione. Al primo punto leggo di continui abbattimenti di alberi senza una strategia per la messa a dimora di nuove essenze, arrivando poi a parlare di interventi senza la minima sensibilità per l'ambiente. Vorrei ribadire quanto detto prima sulla pianificazione e programmazione degli interventi. Come nelle strade rurali anche nell'ambito del verde grazie all'affidamento dato a luglio del 2021 per la redazione del Piano del verde con annesso regolamento, ci doteremo di un nuovo strumento di attuazione, controllo e gestione. Infatti tra qualche settimana tale piano sarà pubblicato sull'Albo pretorio, per poter essere così promosso e condiviso con la cittadinanza, dando la possibilità ai cittadini di poter apportare il proprio contributo attraverso le proprie osservazioni. Solo attraverso la pianificazione strategica e condivisa si potrà aumentare la qualità e la quantità del verde all'interno del nostro intero territorio. Infatti sarà fondamentale prendere coscienza dell'importanza della progettualità attraverso uno sviluppo sostenibile legato non solo all'oggi ma, ancor di più, al domani. Sempre con lo stesso intento si sta lavorando sul nuovo piano di manutenzione del verde urbano, un piano che cercherà di superare alcune delle criticità che si sono riscontrate a seguito del nuovo censimento.

Per quanto riguarda i progetti e gli interventi svolti fino ad oggi sono sempre stati preceduti da una profonda riflessione e valutazione di più fattori, tanto che, quando è stato possibile, abbiamo trapiantato da un'area ad una più idonea. Vedasi gli alberi tolti dalla caserma per essere poi trapiantati nella via Cagliari e nella piazza Baden-Powell, oppure come nella via Cagliari: attraverso un progetto di riqualificazione dell'intera strada si andranno a piantumare delle nuove essenze idonee a un contesto urbano, contrariamente ai lecci precedentemente presenti. Piantumazione che avverrà nelle prossime settimane.

Grazie al Piano del verde si andranno a programmare tutta una serie di interventi che coinvolgeranno non solo il tessuto urbano con la riqualificazione di aree verdi e alberate, il potenziamento degli spazi scolastici all'aperto attraverso la creazione di giardini didattici, ma con l'individuazione di veri e propri polmoni verdi. Infatti grazie a questa visione si andranno a piantumare sedicimila piante a Cortexandra tramite un finanziamento ottenuto attraverso il progetto di forestazione urbana, progetto portato avanti insieme alla Città metropolitana e finanziato dal Ministero della transizione ecologica per un importo di 500 mila euro, con un piano di manutenzione di sette anni. Inoltre, grazie all'iter di sdemanializzazione andato a buon fine delle aree lungo la via Piave è stato possibile presentare un progetto di parco urbano fluviale attraverso il Piano integrato urbano della Città metropolitana, presentato al ministero questo 21 marzo, il quale riscontro è stato positivo. Infatti per la realizzazione del parco otterremo un finanziamento di 2,3 milioni di euro.

Parliamo ora della giornata dell'albero. La descrivo brevemente in numeri. Dal 18 novembre al 22 dicembre con lo spirito e la finalità della legge n. 10/2013 abbiamo coinvolto le due dirigenti dei circoli didattici di Sestu, cinque plessi scolastici, oltre trecento studenti, i loro insegnanti e familiari. È stato piantumato un albero di carrubo in piazza della Musica e più di trecento piantine di mirto e lentisco nelle due scuole vincitrici del concorso di idee. Piante che non sono state abbandonate. Al contrario, sono l'inizio dei primi due giardini didattici che verranno realizzati nelle scuole. Alla manifestazione di premiazione del concorso di idee del 14 dicembre erano presenti oltre centoventi bambini ai quali abbiamo affidato delle piccole piantine da curare. I loro insegnanti e molti genitori. Ciascuno dei due elaborati vincitori sono stati premiati con del materiale didattico del valore di 700,00 euro.

È un peccato che non abbiate partecipato alla premiazione pubblicizzata sul sito e nelle bacheche del Comune, perché chi era presente alla manifestazione ha potuto percepire l'entusiasmo dei bambini, frutto degli eventi che hanno incoraggiato il rispetto per le specie

arboree, una creazione di una coscienza ecologica nelle giovani generazioni, valorizzato il ruolo fondamentale svolto dai rispettivi orti urbani, dal punto di vista ambientale e socioculturale. Sicuramente la vuota e sterile sensibilità ambientale di cui si parla nella mozione non può generare tanto entusiasmo e partecipazione.

Il progetto ha sensibilizzato anche l'importanza della prevenzione degli incendi, coinvolgendo San Basilio, uno dei Comuni colpiti dagli incendi della scorsa estate, al quale sono stati donati venti alberi di leccio, centosessanta piantine di lentisco per contribuire simbolicamente al rimboschimento. Nessuna connotazione politica, nessuna fratellanza politica, ma sincera solidarietà rispetto ad una comunità ferita dalla piaga degli incendi. Così è come lavora il mio partito e così è come lavoro io.

Ecco che passiamo al tema della protezione civile affrontato sempre in questa mozione. I Consiglieri che hanno presentato la mozione, reputando che non fossi in grado di sostenere tale delega, hanno parlato solo di Compagnia barracellare, ignorando che simile impegno sia ristretto alla sola compagnia e, anzi, confondendo le mansioni attinenti alla protezione civile con altre non a me delegate. Vorrei chiarire che la costituzione e il finanziamento della compagnia non sono di mia competenza.

La Compagnia barracellare presta servizi di protezione civile quali antincendio e allerta meteo, riuscendo a svolgere in media tra i quaranta e i sessanta servizi di antincendio all'anno e attività di sorveglianza sul territorio coordinato dal Centro operativo comunale.

Grazie alla ricerca richiesta fatta al Corpo forestale per l'assegnazione dei mezzi fuori uso nel novembre del 2021 è stato ritirato un mezzo per l'attività antincendio che andrà a supporto delle attività previste per la prossima campagna antincendio 2022. Inoltre ricordo che nel settore ambientale insieme alla Polizia locale e alla ditta che si occupa della raccolta di rifiuti vengono programmate delle giornate di controllo legate alla vigilanza ambientale. Come ultimo chiarimento riguardo alla protezione civile posso dire che è in via di conclusione l'iter di aggiornamento del piano di protezione civile e che presto anche tale strumento verrà condiviso con l'intera popolazione.

Detto questo concludo ringraziando tutti coloro che hanno sempre supportato e incoraggiato e sostenuta, e ancor di più ringrazio la Sindaca e i Consiglieri che hanno speso delle parole per me, sostenendomi e confermando la fiducia nel mio operato. Quindi grazie, Sindaca. Grazie, Consiglieri. Queste conferme mi spronano al continuare a lavorare, non come fatto finora, bensì di più. So bene che si possa sempre migliorare e anche per questo mi sono sempre mostrata pronta a suggerimenti e proposte, ma chiedo a voi Consiglieri Serra, Picciau non è presente, Crisponi e Loi quali suggerimenti mai ho avuto da parte vostra ed eventualmente a quali di questi non ho dato riscontro? Non credo che ce ne siano. Buon lavoro a tutti.

VICEPRESIDENTE

Grazie Assessora. Prego.

CONSIGLIERA LEDDA

Buonasera a tutti. Io non faccio mai l'avvocato difensore, non sono qui per difendere. Si sa difendere abbastanza da sola, come ha dimostrato.

Siamo qua ormai al sesto anno e più di amministrazione e continuiamo a interfacciarci in argomenti privi di sostanza, mentre si cerca di far passare in secondo piano il lavoro più importante che si va a svolgere in un Consiglio comunale, ossia produrre atti e portare avanti la programmazione. Ciò evidenzia che i nostri Assessori e Assessore hanno competenza e capacità di programmazione e trovare soluzioni risolutive immediate e a lungo termine.

Detto ciò, le parole se le porta via il vento. Gli atti deliberati sono fatti e rimangono. Evidentemente è difficile da accettare questa squadra, coraggiosa, determinata e in grado di prendere decisioni a volte impopolari, ma necessarie come il taglio degli alberi non adeguati a un arredo urbano dopo aver procurato ingenti danni in marciapiedi e asfalti, rendendoli quasi impercorribili e pericolosi. Ma queste scelte vanno fatte e gran parte dei cittadini ne capisce la necessità, tranne voi che preferite imputare una cattiva amministrazione a questa Giunta, piuttosto che ammettere che certi atti sono necessari per la tutela della popolazione.

La politica è pensare a quello che è giusto per i cittadini e non criticare il solo fatto di essere all'opposizione. Noi continueremo a fare scelte coraggiose e con il sostegno di tutti i cittadini che ci hanno votato.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

La mozione nasce per i problemi che sono sotto gli occhi di tutti. Il grader l'ho manifestato tante volte, Assessora Argiolas, l'ho manifestato dall'inizio. Lo dissi appena vi siete insediati che vi avrei guardato con la lente d'ingrandimento, diciamo così. Avrei guardato il vostro operato in maniera attenta.

Lo dico perché, come citava prima il Consigliere Meloni, sono un agricoltore, faccio il Consigliere comunale, sono stato Assessore; è pur vero, come diceva bene prima qualcun altro, un anno e mezzo, è poco, però avete avuto il tempo di fare molti danni e questo a me dispiace tanto ed è per quello che questa mozione è nata con tutti questi Consiglieri che hanno voluto condividere questi problemi, diciamo così. Avere un territorio e le strade campestri distrutte, piene di buche e coloro che vivono di agricoltura ai tempi d'oggi, qualcuno sicuramente non può capire, ma portare il pane a casa ai tempi d'oggi è dura. I mezzi agricoli sapete bene che sono disposti di sovvenzioni, quindi i guasti sono all'ordine del giorno, camioncini. Siamo una realtà forte a livello agricolo e voi lo sapete bene. Quindi io mi aspetto che siate più incisivi.

Per quanto riguarda quando dico che il grader deve essere efficiente e se avevamo l'operatore ne guadagnavamo tutti. Tutti dico perché, se c'è un problema in via Nuracava o

dove vogliono, bisogna risolverlo domani, non tra un mese, tra due mesi, tra tre mesi, perché i problemi ce li sentiamo noi addosso. Cosa che voi non capite.

Quando al festival delle Pro loco chiesi di dare una ripulita a San Gemiliano andando verso la strada per Ussana, chiesi di dare una ripulita, avete trinciato olivastri, macchia mediterranea, eccetera, eccetera. È pur vero che si è raccolta tutta quell'immondizia, ve ne do atto e io dico, quando c'è qualcosa che si fa di giusto, lo dico senza nessun tipo di problema. Ma lei mi disse che quelle piante sarebbero state modellate e ad oggi, mi dispiace per lei, non è stato. Ha disatteso le sue promesse. Io non mi dimentico, cara Assessora. Questo la dice lunga.

In merito alle piante, le piante sono vita, cara Assessora, e distruggere tutte quelle piante che hanno ben elencato tutti i Consiglieri che hanno preso la parola prima, ripeto, le piante sono vita, ci danno l'ossigeno. Tutte bellissime parole, ripiantumare tutto quello che si vuole, ma, quando si va ad abbattere una pianta di ottant'anni o le piante di via Cagliari, che non serviva secondo me, poi le scelte sono vostre, per carità, però quelle piante secondo me qualcuna andava salvaguardata, andava salvata. Però avete deciso così, però per me sbagliando. Io non critico lei, Roberta Argiolas, io critico il suo operato.

In merito ai 600 mila euro che ci sono per il verde pubblico, sono molto critico ugualmente. Si stanno svolgendo i lavori nel centro abitato, notavo che tipo sarà stato tre settimane fa, una roba del genere uscendo nella via San Sperate, lato da Sestu scendendo, hanno fatto quei lavori, scusate la parola, ma alla carlona per non dire una parola un po' così, cioè dopo qualche settimana ti rivedi l'erba più alta, più bella addirittura, fatta malissimo. Il taglio, sapete bene quanti centimetri devono restare. Perché non verificate? Perché si buttano tutti questi soldi? Perché li state buttando.

Le piante vanno curate, vanno salvaguardate, Assessora Argiolas. Vedere quelle piante nere e non si interviene! Ripeto, c'è un anno e mezzo, ma ci siete quasi da sette anni, in totale quindi, chi più, chi meno, come diceva la Consigliera Mura, hanno colpe. Ma ci metto pure io, non è che abbia problemi. Tutti possiamo fare qualcosa in più. Tutti. Per il bene di tutti. Non è che lo stia dicendo così tanto per dire, perché tengo a cuore il territorio, perché tengo a cuore i problemi. Questa è la realtà.

Vedere certe potature di certi alberi mi fanno rabbrivire. Sì, cara Assessora. La strada per San Gemiliano, l'ultimo tratto a destra hanno fatto tagli importantissimi. Questo cosa possiamo pensare? Che facendo dei tagli, io l'anno prossimo non intervengo, però la stai distruggendo allo stesso tempo. Così è. Voglio vedere se tu ti fai un graffio, non dici ahia. Se ti fai un taglio importante, mi sa che la pianta non resiste a lungo, perché ci sono microbi, perché ci sono tutta una serie di cose. Lei mi guarda così, si informi meglio. Cara Assessora, è così. Se tu mi fai un taglio così largo, quella pianta me la stai distruggendo. Io dico controllate. Via Bologna è uno schifo. Piazza Primo Maggio affacciatevi a guardare quelle povere piante. Fate così. Purtroppo la realtà dei fatti è questa.

Questa mozione è nata perché c'è tanto che non va, vorremmo vedere un'Amministrazione più risolutiva, più impegnata a dare risposte in tempi più stretti, perché, ripeto, sette anni sono lunghi. Ormai questo è il secondo mandato. Ripeto, non saranno le colpe tutte a lei, Assessora, però adesso c'è lei, è normale che devo interloquire con lei.

Non rispondo ai Consiglieri, perché mi aspettavo sicuramente un qualcosa di più importante. Non parlare di compiti qua è là, non si va veramente nei discorsi di cui devono

essere risolutivi. Quindi non risponde. Però vorrei vedere un territorio più curato, una Compagnia barracellare più efficiente, come diceva bene prima la Consigliera Mura. Se ci facciamo un giro la mattina presto in campagna è una situazione che è veramente vergognosa. Ci sono incendi e plastica qua e là, diventa veramente irrespirabile stare in campagna, quando dovrebbe essere il contrario: quando va in campagna, dovrebbe respirare aria pulita. Andare a vedere un sacco di incendi, di fumo nero, di plastica, che poi oltretutto ce la ritroviamo a tavola, nelle verdure, eccetera. Noi dobbiamo cercare di portare a soluzioni immediate, perché questo territorio merita questo. E, ripeto, non è una critica sull'Assessora Roberta Argiolas, ma è normale che le deleghe ce le ha lei, quindi discutiamo questi problemi. Tutto qui.

Poi a tempo debito sicuramente in casa Ofelia andremo a vedere magari, andremo magari a presentare un servizio fotografico della situazione reale delle piante, eccetera. Quindi questo sicuramente lo faremo.

VICEPRESIDENTE

Prego, Consigliere Argiolas.

CONSIGLIERE ARGIOLAS

Grazie, Presidente. Voi sapete che anch'io giustamente ho avuto prima di Roberta, in precedenza ero Assessore al verde pubblico e vi posso dire una cosa: la mozione che avete presentato mi sembra una cosa enorme. Poi ognuno la pensa come vuole. Però tenete presente che quelle piante sono state tagliate, perché erano malate da tantissimo tempo e l'agronomo che ci ha fatto vedere quelle piante in via Cagliari non era possibile salvarle. Assolutamente.

A parte quello, mettiamo quello che ci ha detto un agronomo, uno che ne capisce, ci rendiamo conto che tante piante qui a Sestu non si poteva passare in un marciapiede o con un bambino perché le radici hanno sfondato tutto, entrano nelle case? Quindi queste piante, se sono state tagliate, io penso che poi Roberta avrà pensato anche di fare un piano di ripiantumazione, oppure con una pianta dove non può fare danni, perché dentro il paese queste piante, signori, lo sapete anche voi che hanno sempre creato dei problemi o in una casa o nell'altra. Ho tanti muri spaccati. Se andiamo a vedere sulla via Giulio Cesare, è entrata dentro la casa. Hanno spaccato i muri.

Non è bello prendere una decisione così. Io ho le foto e ve le faccio anche vedere. Non è bello prendere una decisione per tagliare una pianta, però dobbiamo capire che un cittadino che viene a lamentarsi in Amministrazione, perché penso che sia capitato anche a voi, allora cosa vogliamo fare? Salviamo la pianta, oppure cerchiamo di creare sempre problemi all'interno della casa, per le fogne e per tante cose?

Ripeto, poi ognuno fa la sua scelta, decide quello che si deve fare, però io penso ad oggi, perché anch'io sono in giro e vedo che chi segue il verde pubblico lo vedo anch'io, non mi sono mai lamentato con Roberta, perché queste persone sono in gamba e quindi le aiuole, via Cagliari ce le hanno sempre in cura. Quello che c'è da dire bisogna dire. Poi ci può essere anche qualche sbaglio, per carità, ci mancherebbe, però anch'io giro e vedo.

Cosa volevo dire? Poi quello che mi dispiace, non so perché voi avete preso questa decisione, oppure non vi siete rapportati direttamente con Roberta determinate cose, perché ci avete insegnato che il dialogo è sempre meglio di agire, perché poi chiedere le dimissioni di un Assessore non so perché. Penso che non l'avrei fatto mai io. Io sarei andato, ci avrei parlato e allora, se proprio avessi visto che non se ne cavava i piedi di questa situazione, allora avrei preso un'altra strada. Però fino ad oggi io penso che non è mai capitato. Poi ognuno fa la sua scelta, ognuno la vede alla sua maniera: quello è sbagliato, quello è giusto. Però tante volte bisogna rispettare anche le idee degli altri.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. No, prima della dichiarazione di voto c'è l'intervento della Sindaca. Prego.

SINDACA

Ho ascoltato con attenzione l'animata discussione che si è sviluppata oggi in Consiglio comunale e debbo dire che il fatto di confrontarsi è sempre utile. Risulta dall'opposizione una visione completamente negativa della nostra azione politica, perché non è rivolta solo a un Assessorato ma nella mozione vengono citati diversi ambiti e diverse deleghe assessorili. Quello che dispiace è che dalla lettura e dall'immagine che loro danno sembra che Sestu sia Beirut, sembra che Sestu sia una città degradata che in questi ultimi sei anni è diventata ingestibile, mentre prima ha conosciuto dei fasti che io sinceramente non ricordo. Anche perché faccio politica da venticinque anni e sinceramente ho potuto notare dei miglioramenti. Ma voi direte certo, la Sindaca, è la sua squadra, quindi non può che parlarne bene.

Però il fatto di continuare a mettere in evidenza non tanto qui in Consiglio, perché è giusto che chi è stato eletto dal popolo discuta, ma ad utilizzare i social, i giornali, per dipingere sempre le negatività non fa bene al nostro Comune. Non fa bene e molto spesso si parla solo delle questioni politiche. Chi fa politica la fa in un certo modo, parla di questioni politiche. Non parla male del paese, quindi delle azioni messe in campo, però dipinta in modo diverso, in modo tale che al di fuori il paese venga comunque visto con delle accezioni positive. E questo purtroppo molto spesso non succede.

Non mi dilungo moltissimo. Io semplicemente mi sono sentita toccata da questa mozione, perché ricordo che la nomina della Giunta è prerogativa della Sindaca e le mie scelte sono sempre ricadute, sia in questa consiliatura che nella scorsa, su Assessori e Assessore che hanno dimostrato capacità e competenze. Una squadra entusiasta, efficiente e unita che nella sua azione politica si dimostra sempre più capace di amministrare la nostra comunità, dando risposte immediate alle esigenze dei cittadini e contemporaneamente programmando il futuro della nostra città, perché non bisogna agire sempre sull'emergenza è stato detto, ma pianificare, perché dobbiamo pensare al futuro. Siamo coscienti che ci sia molto da fare e da migliorare e ci lavoriamo quotidianamente.

Ritengo altresì questo modo di fare con questa mozione una politica censoria esplicitata attraverso l'attacco personale, ma non per colpire solo l'Assessore in questione, ma per colpire l'intera Amministrazione.

I Consiglieri che hanno proposto la mozione avrebbero fatto meglio a proporre azioni positive e propositive politicamente. Ripeto sempre politicamente, perché è stato ripetuto da diversi Consiglieri. Sto parlando dal punto di vista politico. Invece nessuna azione è stata proposta nella programmazione sulla quale avrebbero potuto agire per indirizzare l'operato dell'Amministrazione. Questo è segno evidente che la finalità della mozione è solo quella di sollevare polvere mediatica da buttare sugli occhi della cittadina e gettare discredito sull'Amministrazione.

Concludo dicendo che l'Assessora Argiolas ha dimostrato e dimostra quotidianamente il proprio impegno e competenza, e ripongo in lei piena fiducia. Auguro un buon proseguimento di lavoro all'Assessora Argiolas, a tutta la Giunta e a tutto il Consiglio comunale.

VICEPRESIDENTE

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

Dichiarazione di voto a nome di Sardegna 2020. La mozione di sfiducia in fondo è uno sprone per l'Assessora perché faccia meglio, si impegni di più, perché sicuramente non basterà, perché cosa vuole che siano cinque o sei voti confronto a dieci o dodici che ne prenderà favorevolmente per lei.

Io ho messo due problemi grossi e lei non ha risposto. Tranquillamente ha parlato di programmazione, di tanti progetti e chissà se arriveranno in porto o no. Però le cose concrete sono che abbiamo una strada bloccata, che come ho detto prima può sollevare i problemi di traffico dell'uno e dell'altro ponte ed è ferma, e ne abbiamo parlato con lei molte volte e lei oggi non ha citato niente; c'è la strada franata della cava dove basta andare all'ufficio tecnico, dai vigili, lei ci mette la faccia e ci manda i vigili e lo fa denunciare, perché è un privato e quella strada la deve riparare subito. E chiede, come ho detto prima io, l'appoggio politico al suo referente di partito, perché l'Assessore da solo non riesce a ottenere né i finanziamenti per fare le cose che vuole fare né l'appoggio in un'azione politica del genere.

Quindi lei si deve impegnare di più, perché sono problemi gravi. Io non posso passare lì e vedere un problema causato da uno che viene da fuori, che ha fatto l'affare della sua vita comprando quella cava, che ha fatto sempre i comodacci suoi. Io l'ho fatto controllare cinque o sei volte per la questione di cose pericolose portate in discarica. Non mi può neanche vedere, neanche mi saluta. Ha fatto franare una strada e quanti anni è franata quella strada? Quante volte ne ho parlato io con lei? Cosa hanno fatto? Niente. Franata è e franata è rimasta.

Lei stasera non mi ha risposto per niente, quindi il mio voto sarà di sfiducia per spronarla, perché capisco benissimo che tanto non se ne andrà a casa, perché non è certamente neanche quello che voglio, però voglio che si impegni di più.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere, ci sono altri interventi in dichiarazione di voto ? Prego, Consigliere Meloni.

CONSIGLIERE MELONI

Semplicemente confermo la fiducia di Fratelli d'Italia al nostro Assessore, architetto Roberta Argiolas. Ringrazio la Sindaca e tutta la maggioranza di centrodestra per la fiducia accordata. Esprimo, a nome del gruppo di Fratelli d'Italia, il voto contrario alla mozione.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto ? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io intervengo, malgrado i miei interventi siano privi di sostanza. Perdonerete, non sono alla vostra altezza, però malgrado questo ho il coraggio comunque di dire la mia umilmente.

Ha detto la Sindaca che noi gettiamo discredito su questo paese, perché andiamo sulla stampa, andiamo sui social a mettere in evidenza i problemi. Pensate un po', la Sindaca che dice a noi che siamo sempre sui social a scrivere dell'Amministrazione. Posso ridere? Rido molto, perché noi non scriviamo mai niente sui social. Noi ci dedichiamo ad altro, lavoriamo, facciamo amministrazione, facciamo mille cose. Proprio i social è una parte residua. Non così per voi. Quindi, davvero, questa roba qui è lunare. Quindi lasciamo stare.

Io direi che il problema non è la minoranza che mette in evidenza i problemi. Il vero dramma è la maggioranza che, pur vedendoli, non è capace di risolverli. Questa è la situazione.

Abbiamo sentito l'Assessora, davvero, che in modo accorato, io lo capisco umanamente che lei possa essere provata, però sottolineo che questa è una mozione politica, ha risposto dicendo "chiudiamo, pianifichiamo, programiamo, faremo, piantumeremo". Ho capito. E oggi? E adesso? E i problemi veri che conoscete anche voi, che anche voi quelli che conoscono la campagna non sono riusciti a negare, che cosa state facendo? Nulla. Non state facendo nulla, perché noi ci viviamo in campagna. Noi ci lavoriamo in campagna. Io vengo fermata continuamente dagli agricoltori, che mi dicono "ma possibile che non interveniate qui, che non interveniate lì, che non puliate quella strada, che non riparate quella buca, che lì non si può passare, che non siate attenti al fatto che bruciano la plastica tutte le mattine?". Anche stamattina. Una colonna di fumo nero che si vedeva dalla 554. Perché noi la vediamo e voi non la vedete? C'è un problema.

Cosa si sta facendo per il prossimo futuro? Fondi arrivati dalla Città metropolitana, fondi arrivati con il PNRR e i fondi dell'Amministrazione che cosa stanno producendo di buono per questo paese? A meno che non si parli di lavori che si sono fatti con le scuole. Ma anche lì, non avete scoperto la ruota, perché le opere di sensibilizzazione con le scuole si sono sempre fatti. Abbiamo fatto le piantumazioni, abbiamo fatto le manifestazioni, "M'illumino di

meno”, il verde, tutto. Ma noi vi stiamo chiedendo conto di alberi che avete tagliato e non ce n’era bisogno. Alberi che impiegheranno vent’anni per ricrescere, perché io, quando esco in questo paese, ho bisogno di vedere verde, di vedere ombra, di avere un posto da godere con i bambini. Dico io per dire qualunque cittadino, non io Annetta Crisponi. È evidente.

A tutto questo non avete risposto. Questa mozione non era fatta perché voi faceste il compito rispondendo “come siete cattivi che andate ad additare l’Assessora Argiolas”. No. Questa mozione è stata fatta, perché l’Assessora Argiolas ha delle deleghe importanti, pesanti, sulle quali bisogna che immediatamente si diano risposte concrete. Va bene la pianificazione, va bene lo studio, va bene la programmazione, va bene tutto quello che volete voi, architetti, ingegneri e tutto quello che siete, però noi umili, privi di sostanza, agricoltori abbiamo bisogno di strade percorribili, noi mamme abbiamo bisogno di alberi in cui sederci all’ombra con i nostri bambini, abbiamo bisogno di percorrere la campagna senza vedere plastica bruciata, rifiuti, buche per cui non possiamo camminare neanche per fare un po’ di sana attività all’aperto. Vi abbiamo chiesto tutto questo, umilmente. Noi, gente senza sostanza.

Soltanto questo vi chiediamo. Di fare meglio quello che vi è stato affidato con la delega dalla Sindaca, perché lo sappiamo che è la Sindaca che dà le deleghe. Grazie della lezione. Non avevamo bisogno di risposte retoriche. Avevamo bisogno di risposte concrete e, se invece di fare i peccati come fate sempre, come se fosse una questione personale, affrontaste i problemi, sarebbe un grande giovamento per tutti. Prima di tutto per voi.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Collu.

CONSIGLIERA COLLU

Grazie, Presidente. La parola che è stata ripetuta per mesi al momento dell’insediamento dell’Assessora Argiolas è stata, come ripetuto anche stasera, “programmazione”, “pianificazione”. Però ad oggi l’unica azione eseguita di programmazione è stata, come ha ripetuto la Consigliera Crisponi, il Consigliere Pisu, la Consigliera Mura, è stato il taglio. Noi abbiamo assistito solamente al taglio degli alberi, che non dovevano essere tagliati così di netto. Avevate promesso una piantumazione di non so quante migliaia di piante, che avete ribadito anche oggi a Cortexandra, non so dove verranno piantumate, però si parla nell’intervento dell’Assessore di piantumazione di assenze e profumi. Cosa sono queste essenze e profumi, io vorrei sapere. Pianteremo mirto, cespuglietto di alloro, di rosmarino? Queste non sono piante, questo è altro che piante. Infatti essenze, profumi, però non hanno niente a che fare con gli alberi che avevamo in previsione.

Un’altra risposta che devo dare al Consigliere Argiolas e anche all’Assessora Argiolas. Noi siamo andati già dall’inizio a cercare di parlare con l’Assessore. Io ho scritto una email a cui non è mai stata data risposta e il Consigliere Pisu aveva ribadito la necessità di una risposta. Noi abbiamo scritto una email dove evidenziavamo la necessità di una piantumazione. Basta una pianta all’anno per fare la festa dell’albero? Mi sembra di no.

Ripeto, come ha anche detto la Consigliera Crisponi, non stiamo facendo un attacco personale, ma stiamo attaccando il suo operato, che non ha niente a che fare con l'Assessore all'ambiente. Io non ho niente di personale. Io non ho niente contro di lei. Perché deve dire che è un attacco personale? Neanche ci conosciamo personalmente, quindi io non ho mai avuto niente a che fare con lei. Conosco l'Assessora Argiolas, non conosco la persona Argiolas. Quindi tutte queste belle parole dette oggi sono parole al vento.

Parole al vento, come lo sono state nei casi di siccità, nei casi di vari eventi dannosi come il vento che aveva sradicato diverse serre, la pioggia che aveva determinato diverse azioni dannose a carico di agricoltori. Parole che sono rimaste solamente parole. Ci aveva promesso che l'Amministrazione sarebbe intervenuta aiutando questi agricoltori in difficoltà, invece non è avvenuto. Non è avvenuto quando ci sono stati anche diversi incendi che hanno colpito alcune persone. Non abbiamo visto niente di concreto, come chiedeva la Consigliera Crisponi.

Noi vogliamo azioni concrete. Le parole ormai non servono più a niente. Non siamo in campagna elettorale, come ha detto qualcuno. Non mi risulta che siamo in campagna elettorale, quindi ci serve qualcosa che ci faccia cambiare idea sul suo operato e voteremo a favore della mozione come Progetto per Sestu.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE ARGIOLAS

Per rispondere un attimo alla collega Collu, perché ha detto una cosa per il rimborso agli agricoltori. Purtroppo un Assessore giustamente presenta una domanda, una domanda o gli agricoltori che hanno avuto dei danni presentano la domanda al Comune, che poi l'Assessore va ad Argea e poi giustamente c'è una burocrazia da seguire che neanche ce ne rendiamo conto. Capito la burocrazia che ci sarà? Io conosco agricoltori che devono avere ancora un contributo del 2008. Francesco lo sa, perché c'è stato anche lui in mezzo, e queste cose sono molto lunghe.

Io l'operato di Roberta Argiolas vi posso dire che sono contento e le dobbiamo dare tempo, perché poi alla fine, in un anno e mezzo sapendo cosa c'è sotto e tutta la burocrazia che deve seguire e tante altre cose, io mi auguro che fra un po' farà anche un ingegnere dove ci dirà che tipo di piante... Si sta già muovendo Roberta. Quindi, l'ho detto anche prima, mi sembra un po' eccessivo. Mi piacerebbe un po' più di dialogo con l'Assessore.

Poi dimettersi mi sembra una cosa brutta, non l'ho mai vista da nessuna parte una cosa così, quindi vi posso dire che sono contrario.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliera Argiolas. Altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERA ARGIOLAS

Il gruppo di Forza Italia. Grazie. Meno male mi hanno ripreso.

VICEPRESIDENTE

Consigliera Mura, prego.

CONSIGLIERA MURA

Io credo che l'errore più grave che si possa commettere in un Consiglio comunale è quello di continuare, anche dopo anni di esperienza, a fare confusione tra la politica e gli attacchi personali. Anche quando si interviene, spesso si è intervenuti spesso in Consiglio comunale per fatto personale, lo si è fatto perché non si riesce a distinguere e a capire che tutto ciò che si fa politicamente è passibile di critica, a maggior ragione da parte dell'opposizione in Consiglio comunale, che ha come compito quello di vigilare sull'operato dell'Amministrazione. Quindi che l'Assessora, che ha un'esperienza di solo un anno e mezzo, stia imparando questo dal resto dell'Amministrazione sinceramente mi dispiace.

Io non ho firmato la mozione, perché non riesco a dare all'Assessora le responsabilità che sono invece di tutta l'Amministrazione e in principal modo della Sindaca, che c'è. È inutile che lei si scandalizzi, Consigliera Ledda. I commenti si sentono.

È ovvio che si sta proseguendo su un cammino tracciato quasi sette anni fa. La storia è sempre la stessa. Non si possono dare responsabilità più di tanto a un Assessore appena entrato, che è alla sua prima esperienza politica. Non si è mai seduta neanche nei banchi dei Consiglieri comunali. Quindi è ovvio che sta proseguendo su una strada già tracciata, dove ci sono altri che hanno più esperienza di lei, che hanno preso le decisioni più importanti e all'Assessora spetta magari di andare a intrattenere i bambini con gli alberelli piccolini, che non avranno nessuna speranza di vita; spetta magari programmare qualcosa per un futuro che chissà quando arriverà, intanto però noi paghiamo le conseguenze di decisioni prese e di decisioni non prese, che si trascinano da quando la Sindaca Paola Secci sta amministrando.

Quindi per me l'incompetenza politica maggiore è da imputare a chi sta alla testa di questa Amministrazione, chi la guida e chi sceglie gli Assessori. Questo è il motivo per cui inizialmente non ho sostenuto questa mozione.

Ovvio che, se in seguito alla discussione in Consiglio non c'è alcun sentore di capire quali sono le ragioni dell'opposizione, dove si vuole andare a parare, quali sono gli aspetti propositivi, si accusa ancora una volta l'opposizione di non dare suggerimenti, di non fare proposte, quando è sotto gli occhi di tutti che questa maggioranza è palesemente sorda a qualunque proposta venga dai banchi dell'opposizione: veramente credete a quello che dite quando parlate di mancati suggerimenti e delle mancate proposte fatte dai Consiglieri? Che tra l'altro ve le fanno sia con incontri privati sia ogni volta che presentano interrogazioni. Perché il momento delle interrogazioni è il momento in cui si danno i suggerimenti.

Ogni intervento fatto in Consiglio è il momento in cui l'opposizione esprime il proprio parere e chi vuole ascoltare può ricavarne dei suggerimenti, se vuole ascoltare. Ovvio che,

se ritiene di essere sempre nel giusto, si prende ogni critica sul personale e non si ritiene di poter ricavare niente di buono dagli interventi dell'opposizione, pacifico, lo potete legittimamente fare, però veramente basta con questa storia dei suggerimenti e delle proposte. Vi siete candidati e siete stati eletti per portare avanti un programma elettorale. Per carità, fatelo senza dare agli altri la responsabilità.

La verità è che su molte cose c'è totale inconsistenza di idee e di progetti, nonostante abbiate una fortuna sfacciata nel ricevere contributi, perché i soldi che sta ricevendo il Comune di Sestu in questi anni non si vedevano da parecchi decenni. Se voi aveste avuto le risorse per amministrare che c'erano nel 2008, nel 2009, nel 2010, nel 2012, ma che cosa avreste fatto? Nonostante tutti i soldi che ha oggi il Comune di Sestu, stiamo in questa situazione. È di questo che vi si accusa. E di questo, mi dispiace dirlo perché ovviamente vorrei che la situazione fosse diversa, tutto sta in capo a chi ha la maggiore responsabilità, ovvero alla Sindaca che poi sceglie la squadra per amministrare. Però non meno responsabilità possono avere gli Assessori, che quelle deleghe le accettano e che, nonostante gli interventi e le spiegazioni date in Consiglio comunale, decidono di continuare su quella stessa strada e non capiscono neanche il tentativo di fiducia dato in questo anno e mezzo da parte dell'opposizione, a chi per la prima volta si affacciava sulla scena politica.

Il voto del Partito Democratico ovviamente, dopo quello che ho detto, sarà favorevole a questa mozione.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Altrimenti passiamo alla votazione per appello nominale. Consigliera Ledda, prego.

CONSIGLIERA LEDDA

Il gruppo dei Riformatori ritiene di dover rigettare la mozione in quanto le scelte della Giunta sono prerogativa della Sindaca, che è espressione diretta del voto popolare, che ampiamente l'ha riconfermata a pieni voti. Buon lavoro, Assessora Argiolas e a tutta la Giunta.

VICEPRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni. Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie. Assessora Argiolas, la Consigliera Ledda le ha fatto l'in bocca al lupo, buon lavoro, quindi significa che c'è tanto da fare. Magari è stato poco quello che è stato fatto sino ad oggi, io mi auguro veramente che si faccia tanto. Lo hanno ben elencato sia la Consigliera Crisponi e la Consigliera Mura. C'è tanto da fare. Voglio un paese migliore, vorrei un paese

migliore, come credo anche voi, me lo auguro, perché ci sono tanti soldi da spendere, come diceva bene la Consigliera Mura prima e avete la fortuna di poterlo fare.

Io mi auguro che d'ora in avanti questa mozione dia l'input, dia stimoli a procedere spediti sui problemi che stanno coinvolgendo tutto il settore, dalle piante alle strade campestri, eccetera, tutto quello che si è elencato sino ad ora.

Detto questo, naturalmente il gruppo Sestu Domani voterà a favore la sfiducia.

VICEPRESIDENTE

Passiamo alla votazione per appello nominale.

CONSIGLIERA COLLU

Volevo solo dire che, siccome il Consigliere Argiolas ha detto che io non sono mai intervenuta, per dire che nel momento in cui l'Assessora ha detto che gli agricoltori sarebbero stati aiutati per aver avuto i disagi dell'acqua, dell'alluvione e del vento che aveva sradicato le serre, avevo detto che era necessario che il Comune intervenisse non tanto finanziariamente, perché non poteva intervenire finanziariamente, ma in aiuto nella composizione delle domande, perché i vari enti che ci sono a sostegno dell'agricoltura molto spesso preparano domande non proprio facili da compilare. Quindi gli agricoltori chiedevano anche questa modalità di aiuto, che invece non è mai arrivata.

VICEPRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 7 all'ordine del giorno: *“Mozione sulla situazione di disfacimento delle infrastrutture agricole e sull'esaurimento delle risorse ambientali, con la richiesta di revoca delle deleghe all'Assessora competente, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	06	10	00

Consiglieri assenti: Argiolas Francesco, Manca Antonio, Meloni Valentina, Picciau Giuseppe e Pizianti Silvia;

Con 6 voti favorevoli e 10 voti contrari, il settimo punto all'ordine del giorno è respinto.

Consigliere Serra, prego.

CONSIGLIERE SERRA

Ci tenevo a ringraziare l'Assessore Meloni nell'immediata risoluzione al problema legato a via Monteverdi, di cui è stata sfalciata l'erba, visto che domenica c'è il patrono degli agricoltori, Sant'Isidoro, e ci terrei, naturalmente sono tutti invitati, visto che faccio parte del comitato, domenica 8 maggio alle ore 17:30 si parte con la processione e poi ci sarà, alle ore 19:00, la santa messa.

La ringrazio ancora di tutto, sempre disponibile. La ringrazio in merito anche alla segnalazione fatta ieri dal Consigliere Picciau: abbiamo visto che ha risolto immediatamente il problema. Questo piace a noi.

VICEPRESIDENTE

Dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.

ALLE ORE 19.¹⁷ IL VICEPRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL VICEPRESIDENTE
Sig. Porcu Federico

LA VICESEGRETARIA GENERALE
Dott.ssa Sandra Licheri

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello